



COMUNE DI GENOVA

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica dell'11 marzo 2014

### VERBALE

N. 10

L'anno 2014, il giorno 11 del mese di Marzo alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 67368 del 06/03/2014.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

LXXXIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE  
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Buongiorno a tutti. Oggi abbiamo quattro delibere molto importanti, ma prima ancora avremo un'ora dedicata alle interrogazioni a risposta immediata. Ho inserito cinque argomenti proposti da molti consiglieri, con la coscienza che probabilmente si andrà a sfiorare, ma in questo senso invito i proponenti a rispettare i tempi di tre minuti ad intervento per poter meglio sviscerare queste argomentazioni cui verrà data risposta, a tutte, dall'assessore Dagnino che ringrazio. Oggi la sacrifichiamo veramente un po' tanto, ma sono argomenti di sua competenza, tutti importanti e indilazionabili”.

LXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI DE BENEDETTIS E RIXI, AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
PERICOLOSITÀ DELLE NUOVE FIORIERE IN  
CEMENTO ARMATO POSIZIONATE IN PIAZZA  
AMILCARE PONCHIELLI.

#### **DE BENEDETTIS (G. MISTO)**

“Assessore, il Presidente ha detto che lei oggi si sacrifica per tutti. Io pensavo di trovare anche l'assessore Fiorini perché visto che si tratta di piazza Ponchielli, dove il tutto nasce dalla necessità giusta di rimuovere le barriere architettoniche, pensavo che l'assessore Fiorini potesse dare una risposta.

Comunque in questa piazza, creata nel 1856, trovano albergo i cassonetti dei rifiuti, quelli della raccolta differenziata, lo Staccapani e quant'altro. Poi ci sono i capolinea di diversi bus quali il 93, il 189, il 190, l'N2 e il Drin bus e quando sono tutti lì fermi contemporaneamente, lei può immaginare il caos che si genera. Inoltre chi arriva da via Sabotino e svolta, improvvisamente si trova queste costruzioni in cemento armato.

Buonanima di Govi, vedendole, direbbe “Atro che sciupon de futta” perché sono pericolosissime: uno che arriva, gira e se le trova di fronte all'improvviso. Ora io le chiedo: intanto i soldi dei cittadini sicuramente potevano essere impegnati in un altro modo e sicuramente a vantaggio della collettività e noi genovesi vorremmo sapere qual è la mente che ha progettato questo tipo di costruzione che è quasi in mezzo alla strada.

Assessore, credo che quando si fanno queste costruzioni, prima bisognerebbe interpellare i cittadini perché un conto è mettere a norma la piazza per quanto riguarda coloro che non possono deambulare, ma un conto è mettere a repentaglio con queste costruzioni l'incolumità di automobilisti e passanti”.

#### **RIXI (L.N.L.)**

“Io rimango sconcertato da queste iniziative surreali che avvengono spesso in questa città. L'Amministrazione dice sempre di non avere soldi, in questi giorni si parla di 73 milioni di buco in bilancio e poi si trovano i soldi per fare delle schifezze perché, al di là dell'utilità, queste fioriere che, come abbiamo visto, sono più dannose che utili, sono veramente brutte. Noi dobbiamo abbruttire delle aree, come ad esempio Pegli, forse l'unico che si è in parte salvato dalla distruzione massiccia del ponente genovese, iniziata dopo la

seconda guerra mondiale e protrattasi fino ai giorni nostri, nella fattispecie in una piazza che ha difficoltà di spazi per la manovra degli autobus e per la collocazione dei cassonetti della spazzatura e ci andiamo a mettere delle fioriere in cemento armato che sembrano più dei bunker tedeschi che degli ornamenti per fiori spendendo soldi pubblici quando invece una delle cose intelligenti da fare sarebbe stata magari mettere sotto terra i cassonetti come avviene in tutte le città moderne, magari anche sul Lungomare così le persone non si prendono i miasmi, visto che credo sia l'unica passeggiata al mondo dove vicino alla gente che passeggia ci sono cassonetti aperti coi liquami che finiscono sul manto più o meno distrutto dell'ultimo pezzo della passeggiata, quello che non è stato rifatto coi soldi del G8.

Da questo punto di vista credo siano stati soldi buttati via. Mi auguro che si riesca a tornare indietro. Mi spiace se qualche politico della zona su questo ha pianificato la sua campagna elettorale perché non è abbruttendo i quartieri che si fanno le campagne elettorali, ma migliorandoli. Mi spiace anche perché tutti ci chiediamo come mai in una città che ha una Facoltà di architettura e architetti famosi, quando il Comune fa qualcosa di moderno fa sempre schifo, quindi vuol dire che andiamo a prendere le persone peggiori, invece di prendere gli studenti migliori prendiamo i peggiori e poi non lamentiamoci se i giovani vanno all'estero perché magari, come avviene in Francia, vengono premiate le persone che nel pubblico lavorano bene, non quelle che lavorano male”.

## **ASSESSORE DAGNINO**

“Questo intervento, come è stato detto, nasce dalla necessità di abbattere delle barriere architettoniche nel percorso che conduce alla stazione ferroviaria di Pegli. A difesa di questa rampa progettata per l'utenza diversamente abile, è stato scelto di collocare una sorta di area d'ingombro costituita da dei parcheggi moto e dalle discusse fioriere. Quest'area d'ingombro è nata con l'intento di preservare la rampa stessa dai parcheggi abusivi che come sa chi frequenta questa zona sono molto frequenti in questa piazza.

Io vi pregherei di esentarmi dal dare giudizi estetici perché vi rispondo rispetto alle problematiche della sicurezza e della viabilità. Indubbiamente le fioriere si sono rivelate troppo alte. E' già stato fatto un correttivo, la pratica è già stata istruita e queste fioriere saranno ridotte a un'altezza di circa 35 centimetri. In questi termini la viabilità della zona si articola in tutta sicurezza perché è stato verificato e da questo punto di vista il raggio di curvatura della curva di immissione è corretto, quindi da questo punto di vista possiamo stare tranquilli. Sarà soltanto ridotta l'area d'ingombro che è collocata di fronte, ma quest'area è semplicemente tracciata con segnaletica orizzontale e questo è un intervento semplicissimo, perciò il raggio di curvatura di chi si immette da via

Sabotino è corretto. Le fioriere saranno ridotte di dimensione e perciò anche la regolazione di questi posti moto, oltre che dare dei parcheggi ordinati, tutelerà la rampa disabili che verrà affiancata al marciapiede di fronte alla farmacia sul percorso anche degli attraversamenti pedonali che portano alla stazione”.

#### **DE BENEDICTIS (G. MISTO)**

“Assessore, nulla da eccepire sul raggio di curvatura, però ho qui delle fotografie che dimostrano che indipendentemente dall’altezza la fioriera è sempre un pericolo per auto, moto e pedoni, il problema è proprio la costruzione delle fioriere”.

#### **RIXI (L.N.L.)**

“Io devo dire che mi viene un po’ da ridere quando penso al discorso delle barriere architettoniche in una città dove i disabili non riescono a muoversi coi mezzi pubblici. Quindi che lo scopo sia l’accesso alla stazione se poi non è possibile al disabile né prendere il treno, né i mezzi pubblici, vorrei capire il disabile dove va da questa rampa. Sono stato a Parigi pochi giorni fa, ma chiunque va in una città moderna, vede che i marciapiedi sono semplicemente più bassi per consentire l’accesso ai disabili; vorrei capire a cosa servono queste rampe che vengono fatte solo a Genova con grande dispendio di soldi e di energie, magari mettendoci intorno altre robe per fare un bel progettino e portare a casa qualche soldo e poi le rampe non servono perché basterebbe semplicemente abbassare i marciapiedi per consentire l’accesso ai disabili. Quindi non solo questo progetto è inutile, ma è dannoso e mi dispiace che l’assessore non voglia sentir parlare di estetica perché noi dobbiamo cominciare a pensare di avere una città bella, non semplicemente una città”.

LXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI MUSCARÀ E GRILLO, AI  
SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A TAGLI  
IPOTIZZATI DALLA REGIONE SULLA LINEA  
FERROVIARIA GENOVA – BUSALLA – ISOLA  
DEL CANTONE.

#### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Con la presente interrogazione volevo sottoporre alla Giunta Comunale il problema dei tagli previsti dalla Regione Liguria che riguardano la

soppressione di 21 convogli regionali a far data dal 16 marzo 2014. Ahimè, oggi è l'11 marzo, questa è la quarta volta che presento questa interrogazione e meno male che oggi riusciamo discuterne perché tra 5 giorni i tagli saranno effettivi.

I tagli colpiscono in modo Massiccio la linea Genova – Arquata – Novi e in sostanza si tratta di tre treni nei giorni lavorativi e sette in quelli festivi. Vorrei ricordare all'assessore che già a gennaio erano stati tagliati due treni nelle ore serali. Attualmente su questa linea abbiamo già una frequenza a singhiozzo con buchi di oltre due ore. E' incredibile che una linea che fornisce un servizio fondamentale all'area urbana della Val Polcevera ed extraurbana della Valle Scrivia venga considerata dalla Regione come una linea secondaria. E' altrettanto incredibile che questi tagli colpiscano i cittadini della Val Polcevera e della Valle Scrivia nei cui territori si prospettano disastri ambientali per realizzare il terzo valico ferroviario (5 miliardi di euro) e la gronda di ponente (3,5 miliardi di euro) nel nome del progresso. Da una parte si ritiene di dover realizzare nuove infrastrutture perché – si dice – le linee attuali sono già saturate; si dice che si deve fare la gronda per ridurre la congestione del traffico e dall'altra parte invece la Regione pensa bene di tagliare il trasporto su ferro incentivando così la mobilità su gomma.

Ma di quale progresso stiamo parlando, assessore, con quale coraggio l'attuale Amministrazione regionale pensa di candidarsi alle ormai imminenti elezioni regionali? Adesso passiamo alle responsabilità del Comune. Si è fatto tanto per mantenere il biglietto integrato, attualmente la Regione versa a Trenitalia un milione di euro e A.M.T. versa sette milioni e mezzo di euro. Tenuto conto che con le nuove tariffe del 2013 l'Amministrazione Comunale di Genova ha gravato sulle tasche dei cittadini con la motivazione di mantenere l'integrazione tariffaria e la stessa Amministrazione ha chiesto ai lavoratori di A.M.T. enormi sacrifici e rinunce per risanare i conti dell'azienda, vorrei ricordare che nel programma del Sindaco si diceva: "E' necessario riorganizzare le reti di trasporto pubblico locale integrando i servizi, soprattutto nell'area metropolitana di Genova che dovrà rappresentare un bacino organico di trasporto con l'appoggio al servizio ferroviario.

Ancora una volta questa Giunta è puntuale nel chiedere sacrifici ai cittadini e ai lavoratori, è invece latitante quando si tratta di difendere un servizio pubblico, quando si tratta di denunciare un taglio della Regione che vanifica il grosso impegno economico a sostegno della tariffa integrata ... INTERRUZIONE ... Il 16 marzo saranno resi efficaci i tagli previsti e lei, assessore, non ha ritenuto opportuno proferire parola verso la Giunta Regionale, non ha ritenuto opportuno riprendere i suoi colleghi di partito che in Regione, in concomitanza coi tagli previsti, hanno pensato di stanziare 5 milioni di euro per garantire i collegamenti con Expo 2015 a Milano, parole del suo Presidente

Burlando, assessore: “Il turista non vuole fare 25 fermate intermedie tra Genova e Milano”.”

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Consigliere, il suo tempo è scaduto, la prego di concludere”.

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Aggiungo io: anche i pendolari genovesi desiderano potersi muovere in minor tempo nella loro città e anche i cittadini e i lavoratori di A.M.T. vorrebbero vedere i sacrifici economici sostenuti tradotti in servizi e non tagli ... INTERRUZIONE ... Mi dispiace che vi dia fastidio questo argomento però ...”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Mi scusi, consigliere, affinché rimanga traccia, l’argomento è importante, tant’è vero che l’ho inserito, non dà fastidio a nessuno, sto semplicemente rispettando, come lei potrà vedere ... INTERRUZIONE ... Ma guardi che la tolleranza gliela sto dando, l’ho già interrotta due volte e se lei mi dice “Mi spiace che dia fastidio”, è una risposta che non c’entra niente; non dà fastidio niente, ogni argomento è d’interesse per la città e i cittadini, quindi chiuda”.

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Chiudo con una frase: aspetto dunque da lei, assessore, dalla Giunta e dal Sindaco, una presa di posizione contraria a quanto previsto dalla Regione. Attendo una valutazione che, anche se tardiva, è dovuta ai cittadini genovesi”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Presidente, io ero tentato di cedere il mio tempo al collega Muscarà, considerato che condivido largamente il suo intervento, per cui, assessore, io credo che le questioni poste dal collega, condivisibili, debbano essere divise in due parti. Primo: avere notizie certe circa l’ipotesi delle intese raggiunte fra Regione Piemonte e Regione Liguria per quanto riguarda il ridimensionamento del servizio in Val Polcevera e Valle Scrivia. Secondo: capire come si sta muovendo il disegno strategico sul trasporto pubblico in previsione della realizzazione delle infrastrutture.

Per queste questioni e considerato il tempo limitato a nostra disposizione, chiedo poi eventualmente di approfondire in un'apposita riunione di commissione le questioni poste”.

## **ASSESSORE DAGNINO**

“Consigliere Muscarà, che io non abbia ritenuto opportuno lavorare con la Regione Liguria a processi d'integrazione lo dice lei. I processi d'integrazione sono l'unica strada percorribile per preservare l'equilibrio economico tra le risorse disponibili per il sistema di trasporto pubblico in generale e il servizio dato perché sta lì il problema.

Comunque questo tipo d'interrogazione, nello specifico, doveva essere rivolta alla Regione. Noi abbiamo lavorato intensamente in questi mesi, con la Regione, al disegno strategico generale del bacino unico, proprio perché una maggiore integrazione tra la gomma e il ferro va anche parzialmente a colmare queste problematiche che sono le stesse che ritroviamo nelle dinamiche della nostra azienda di trasporti, cioè un non equilibrio tra il servizio offerto e le risorse disponibili da tutto il sistema, cioè dal sistema degli enti locali, dalla Regione e dallo Stato, il nodo è questo.

La Giunta Regionale ha già deliberato questo nuovo piano di riprogrammazione, proprio perché esiste un contratto di servizio tra Trenitalia e Regione Liguria per il 2014. Il percorso è stato fatto in condivisione col territorio, il territorio è stato ascoltato, gli interventi sono stati fatti laddove era meno impattante farli, non dico dove era possibile, ma dove era meno impattante.

Nella relazione che mi ha fatto il collega Vesco è esplicitamente indicato che in quell'area c'è solo, per quanto riguarda i giorni lavorativi, la soppressione di un treno che è quello Novi – Brignole delle 5.15 del mattino, che viene sostituito da un altro che parte alle 5.30 da Novi al quale vengono fatte fare più fermate. Invece certamente nei giorni festivi la riprogrammazione è più radicale, ma il problema è quello dell'equilibrio tra le risorse a disposizione e il servizio offerto. Insieme alla Regione lavoriamo a questa integrazione. Certamente il trasporto pubblico ha bisogno di risorse, deve essere un tema strategico nazionale dei governi perché il sistema degli enti locali e delle regioni non riesce più a reggerlo nelle dimensioni in cui siamo abituati ad averlo. Con Regione Liguria il rapporto è costante, ma naturalmente come noi interveniamo a volte su alcune linee A.M.T. per operare dei risparmi, e dalla Regione ovviamente c'è il rispetto di queste scelte, lo stesso avviene da parte nostra rispetto alle scelte regionali”.

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Mi dispiace che ancora una volta l’assessore si chiuda dietro le competenze regionali. Io non ho detto che l’assessore non ha partecipato a incontri con la Regione, ho detto che non ha proferito parola nel momento in cui sono stati resi pubblici questi tagli. E’ compito dell’Amministrazione Comunale tutelare i servizi al cittadino. Le ricordo che il suo predecessore, Pissarello, nella scorsa legislatura, aveva denunciato quando la Regione aveva tagliato 52 convogli. Lei non è riuscita a fare neanche questo.

Per quanto riguarda invece la partecipazione del territorio, le posso assicurare che non c’è stato nessun tipo di partecipazione, abbiamo saputo le notizie dai giornali. Lei parlava di un solo treno, ma qua c’è l’elenco: si tratta di tre treni in giornate lavorative e sette in giornate festive, è l’ora di finirla di raccontare delle frottole ai cittadini genovesi”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Se il territorio fosse stato ascoltato, non avremmo avuto clamorose proteste da parte degli utenti, per cui, convenendo con quanto il collega Muscarà ha evidenziato, formalizzerò la proposta di una riunione della commissione consiliare in cui siano auditi anche i sindaci dei territori che insistono nella Val Polcevera e nella Valle Scrivia, anche nell’ottica della città metropolitana”.

LXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI LAURO, GIOIA, VILLA E  
GRILLO, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,  
IN MERITO A SOPPRESSIONE CORSE LINEA  
A.M.T. 470.

### **LAURO (P.D.L.)**

“Assessore, purtroppo sa che la Val Bisagno è una zona che non ha il treno, quindi l’unico mezzo di trasporto è l’autobus e i cittadini sono preoccupati perché a parte che la linea è stata divisa in due, i mezzi sono obsoleti e non ce la fanno a salire fino Struppa; mi sembra di parlare di qualcosa di incredibile nel 2014, però la realtà è questa: non riescono a salire. Lei si era impegnata con la cittadinanza a comprare dei mezzi nuovi per permettere alla gente di andare a lavorare, a scuola, non è che si va in gita purtroppo.

Sembra che la gara sia andata deserta, che non siate riusciti a comprare. Noi vorremmo un po' di chiarezza e soprattutto sapere cosa intende fare nel prossimo futuro. Dove li avete cercati esattamente questi mezzi, se li avete cercati. Vorrei sapere esattamente quello che avete fatto, sia come politici che come azienda e quello che si può fare per questa parte del territorio che ne ha assolutamente bisogno”.

## **GIOIA (U.D.C.)**

“Assessore, oggi parliamo di un provvedimento adottato dall'azienda A.M.T. in maniera unilaterale, nel senso che attraverso un comunicato dell'azienda si è appreso che dal 24 febbraio veniva modificato il trasporto pubblico in Val Bisagno. Parlo di provvedimento unilaterale perché non c'è stata neanche l'accortezza istituzionale di fare un passaggio in aula o comunque in commissione. È logico che è un provvedimento che l'azienda giustifica come forma di razionalizzazione, ma l'avrei considerata una correttezza istituzionale nei confronti di chi ha il 100% della proprietà, anche perché poi quando ci sono difficoltà economiche il Consiglio Comunale viene chiamato a deliberare.

Il 470 viene accorciato e i servizi fra Bavari e S. Eusebio sono garantiti da un servizio integrativo. Questo comporta una penalizzazione soprattutto di due categorie: gli anziani e gli studenti. Si dice che si sia passati addirittura da 20 – 25 minuti fra una corsa e l'altra a 40 – 45 minuti. Mi sembra che ogni azione che viene fatta da A.M.T. si rivolga in maniera negativa nei confronti degli anziani e degli studenti. Tutte le città d'Italia hanno un'accortezza nei confronti di queste due categorie, Genova questo non riesce proprio a coniugarlo e il disagio riguarda in particolare alcune zone. Per esempio da via Montelungo per Molassana si prendeva soltanto un mezzo, oggi addirittura tre.

Credo che il tutto sia giustificato da una sola cosa: una migliore razionalizzazione e un miglior efficientamento del servizio. Pochi giorni fa in una commissione l'assessore regionale Vesco ha ribadito al Consiglio Regionale che non esistono i dati per linea e fermata, quindi non esistono i dati di flusso e in particolar modo A.M.T. non fornisce, perché non li possiede, i flussi di traffico per linea ... INTERRUZIONE ... queste sono le parole dell'assessore Vesco, poi se non è vero sarà un problema istituzionale e non mio. Quindi io vorrei comprendere come mai si è cercato di fare un taglio in una zona se non possiamo stabilire quanto costa il trasporto di un cittadino per A.M.T. Qua c'è qualcuno che non fornisce i dati alla comunità cittadina: o è il Comune o è la Regione”.

### **VILLA (P.D.)**

“Anch’io ho ritenuto doveroso, come cittadino della Val Bisagno, fare presente a questo Consiglio il disagio che stanno soffrendo ormai da lunghi mesi i cittadini che abitano sulle alture, in particolar modo di San Cosimo, San Martino, Fontanegli, Montelungo, S. Eusebio, una parte di territorio che attualmente non viene coperta da un servizio adeguato.

Quello che rilevano i cittadini è la mancanza, la scomparsa quotidiana di corse della linea 470 per mancanza di autovetture idonee, forse qualche volta anche di carburante. E allora siamo a dire se si possono trovare risorse o forme diverse per poter avere mezzi idonei a raggiungere le abitazioni e i luoghi di lavoro, tenuto conto che appunto in questa parte di territorio abitano molte persone.

La linea 470 crediamo che in questo modo non funzioni, che debba essere modificata. C’è l’esigenza delle persone di arrivare verso il centro cittadino in maniera diretta ed efficace, anche per agevolare un commercio che in Val Bisagno è in sofferenza come dalle altre parti. Questo potrebbe consentirci di alleggerire alcuni problemi della linea 13 che è carente anch’essa in termini di corse e la mia domanda è volta a capire le ragioni di questo mancato servizio. Io stesso ho potuto verificare che quotidianamente viene a mancare mediamente una corsa su due di questa linea e quindi spero che dall’assessore arrivino notizie confortanti”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Signor Sindaco, dodici anni d’impegni e promesse non mantenute per quanto riguarda il trasporto pubblico in Val Bisagno, l’unica valle della nostra città sprovvista di ferrovia, con oggettive difficoltà soprattutto per i cittadini che risiedono sulle alture. Progetti relativi alla tranvia in Val Bisagno, poi non realizzati; un processo riguardante l’avvio di corsie gialle: tutti obiettivi disattesi, per cui io le propongo - e raccoglieremo le firme in modo adeguato - la convocazione di un Consiglio Comunale monotematico sulla Val Bisagno e sul trasporto pubblico onde affrontare molto concretamente la progettualità del Comune nel prossimo triennio per cercare di affrontare, anche se con la dovuta gradualità, i problemi di questa valle”.

### **ASSESSORE DAGNINO**

“Il problema del 470 è quello delle linee collinari, abbastanza diffuso, ma in particolare nella Val Bisagno. E’ vero, queste disfunzioni ci sono per una situazione che nella sua drammaticità è abbastanza semplice. Le macchine non sono sufficienti perché sono molto vecchie, il parco mezzi di A.M.T. ha

un'anzianità tra le maggiori del nostro Paese. In particolare i mezzi di piccole dimensioni che fanno quei percorsi tortuosi tipici della nostra città vengono sottoposti a un logorio particolarmente forte, sono perciò insufficienti come numero, la manutenzione è molto difficoltosa perché non si riesce mai a fermarli per fare una manutenzione un po' a fondo, perciò sostanzialmente le disfunzioni del servizio che in questo ultimo anno sono aumentate in modo veramente preoccupante derivano da questa ragione.

Prima di tutto c'è un problema di acquisto di mezzi di cui avevamo già parlato. In autofinanziamento, con un grande sforzo, perché ovviamente A.M.T. non è in condizioni oggi di fare degli investimenti, c'è stata la programmazione dell'acquisto di una decina di mezzi da collocare in questa zona, ma poiché sostanzialmente nel nostro Paese non c'è un mercato, in particolare per questo tipo di mezzi che servono forse a due città in Italia, la nostra e Napoli, non sono mezzi che hanno un mercato ampio, la prima gara ad evidenza pubblica è andata deserta. Stiamo espletando la seconda gara, è una gara messa in priorità assoluta, che deve andare molto veloce proprio per questa necessità.

In attesa dell'acquisto dei nuovi mezzi, condividendo col Municipio la scelta e non con una decisione unilaterale dell'azienda, si sta pensando a quella separazione delle due linee, una che vada in sponda sinistra (Fontanegli e S. Eusebio), e una che vada in sponda destra (S. Siro di Struppa) affidando quella che è a domanda più debole a un operatore esterno. Ne abbiamo già parlato: con l'ultimo accordo di novembre anche le organizzazioni sindacali hanno inserito questa possibilità di andare a cercare esternamente all'azienda la possibilità di fare dei servizi.

In questo modo ci sarebbero due vantaggi: da un lato una regolarità del servizio garantita da un contratto con un operatore esterno; dall'altro si recupererebbero quei mezzi che verrebbero spostati nel percorso di S. Siro di Struppa. Questa è una scelta tampone che si sta ancora discutendo, che probabilmente andrà a regime tra circa un mese perché noi vogliamo avere la convinzione assoluta del Municipio da questo punto di vista. Per l'azienda è anche un piccolo aumento di costi, ma è l'unico modo per dare una risposta ai cittadini mentre va avanti la procedura ad evidenza pubblica della stazione appaltante del Comune che – si spera – porterà all'acquisto di questi dieci nuovi mezzi.

Un'altra cosa importante dell'accordo di novembre: la Regione Liguria si è impegnata, nei prossimi quattro anni, all'acquisto di 200 autobus sia di dimensioni piccole che i 18 metri, con l'accordo che nel 2014 sarebbero stati acquistati i primi 50. Forse c'è la necessità che questo percorso, che è tutto in mano alla Regione Liguria, abbia un'accelerata”.

Dalle ore 14.41 assiste il Segretario Generale P.P. Miletì

**LAURO (P.D.L.)**

“Assessore, che disastro sentire dire che in Italia solo Genova e Napoli hanno bisogno degli autobus piccoli! Ma assessore, e tutto intorno a Perugia e la Valle d’Aosta? E Trieste? Hanno tutti bisogno di autobus piccoli. Lei sa che io un pochino mi sono appassionata di questa materia e quindi mi stupisco che non sia stata contattata la ditta Rampini di Perugia che fa tutti mezzi da sette metri e mezzo. Nel ’90 il Comune di Genova ha comprato da Mercedes degli ibridi da otto metri e mezzo, possiamo benissimo andarli a ricomprare da Mercedes questi mezzi. In Svizzera non fanno altro che usare mezzi di queste misure. Ci sono dei piccoli mezzi che si chiamano auto postali, da 20 posti, e sarebbero ben contenti di darci anche il loro usato. Allora cos’è che manca, assessore? Manca A.M.T., manca la dirigenza che non è capace neanche in geografia, non conosce nemmeno le aziende che vedono. Io mi sono informata e so esattamente in Europa chi vende e anche i prezzi: possibile che siamo in queste cattive mani? La gente aspetta delle ore a Struppa e io trovo inaccettabile questo!”

**GIOIA (U.D.C.)**

“Assessore, io ho ascoltato la sua risposta, ma si discosta dall’informativa che ha dato A.M.T. la quale dice che il carico di tali linee raggiunge, nelle ore di punta, il 60%, quindi il servizio così come è stato tagliato risponde alle esigenze di spostamento. Lei oggi ci dice che è una situazione temporanea. Io me lo auguro per i cittadini della vallata. Lei ci ha parlato di macchine obsolete e di grossi costi di manutenzione. Peccato che A.M.T. ci dice dell’altro sul proprio sito dove parla di flussi di traffico.

E’ vero, come diceva la collega, che probabilmente c’è una carenza anche nel gestire questa azienda. Noi ogni tanto parliamo a spot di alcune azioni rispetto ad A.M.T. e siamo ancora a chiederle i flussi di traffico perché ci permetterebbero di razionalizzare. Abbiamo un’azienda che incide sul bilancio del nostro Comune per il 62%, quindi è giusto che noi ci chiediamo come realizzare una forma di risparmio e realizzazione del servizio. Tutte queste iniziative sono tentativi inutili che non fanno altro che portare disagi alla comunità invece di un vero e proprio risparmio”.

**VILLA (P.D.)**

“Sono passati tanti mesi e la gente sta utilizzando male questo servizio che va modificato. Quindi l’auspicio è che la gara vada in fretta e che le proposte che si stanno facendo si applichino da subito perché in questo modo non si può continuare. E’ chiaro che nessuna cosa deve essere fatta a discapito di qualcun altro e quindi tutte le zone devono essere servite, magari in modo

diverso, ma certamente devono essere funzionali. Io auspico che nella gara vengano contemplati i mezzi piccoli, ma che anche nell'acquisto della Regione si tenga conto che non servono solo i 18 metri. Quindi spero davvero che prima possibile cambino le cose”.

**GRILLO (P.D.L.)**

“Assessore, l'anno in corso sarà molto importante ai fini di capire meglio le prospettive del trasporto pubblico nella nostra città e nella nostra Regione, anche in rapporto agli impegni assunti da parte della Regione. Quindi confermo la richiesta di un Consiglio Comunale monotematico sulle problematiche del trasporto pubblico in Val Bisagno per meglio capire i provvedimenti che verranno adottati a medio e lungo termine”.

LXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI REPETTO, DE BENEDETTIS E  
BALLEARI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,  
IN MERITO A GRAVI INCIDENTI STRADALI  
ACCADUTI DI RECENTE E INTERVENTI MIRATI  
A RENDERE PIÙ SICURI E VISIBILI GLI  
ATTRAVERSAMENTI PEDONALI.

**REPETTO (U.D.C.)**

“Il numero delle auto nella nostra città con il passare degli anni è cresciuto in maniera esponenziale e di conseguenza i rischi per i nostri cittadini sono cresciuti vertiginosamente. Per cercare di contrastare questo fenomeno, noi abbiamo cercato di proporre iniziative che consentissero di diminuire i rischi evidenziando alcuni punti pericolosi e proponendo soluzioni per regolamentare il traffico e diminuire i rischi di incidenti.

Un'indagine Istat ha rilevato che la Provincia di Genova è quella che detiene in Italia il triste primato di pedoni coinvolti in incidenti, in rapporto naturalmente al numero di abitanti. Con 93 feriti ogni 100.000 residenti, nell'anno 2013 gli incidenti sono stati 633, di cui 564 con feriti, 28 con prognosi riservata, 9 mortali e 32 con ferite leggere.

Ancora la settimana scorsa in corso Sardegna una signora che si stava recando al lavoro nelle prime ore del mattino è stata investita da un motociclista sulle strisce pedonali ed è deceduta. Alcuni giorni fa in via Pastorino una signora attraversava sulle strisce pedonali e un'auto l'ha travolta. Allora chiedo all'assessore di intervenire per cercare di rendere più sicuri gli

attraversamenti pedonali mediante l'installazione di dispositivi di sicurezza che da un lato possano agevolare i pedoni e dall'altro renderli più visibili per gli automobilisti, quindi strisce pedonali ben visibili, rotatorie e installazione di semafori”.

### **DE BENEDICTIS (G. MISTO)**

“Assessore, io le leggo alcuni aspetti che rendono sicuro un passaggio pedonale: deve esistere la possibilità di inserire un'isola pedonale al centro della carreggiata per le strade più ampie e qui alcune, come corso Europa, ce l'hanno. E' necessario illuminare dovutamente il passaggio, qua invece assistiamo a dei fatti veramente strani: abbiamo un punto luce, un attraversamento pedonale al buio e un punto luce, basterebbe fare in modo che l'attraversamento venga posizionato sotto al punto luce.

Un altro aspetto deve essere che le strisce siano costantemente ridipinte per non risultare sbiadite o parzialmente cancellate e purtroppo noi sappiamo quante strisce risultano sbiadite e cancellate e di sera o quando piove non si vedono per niente. Allora io volevo sapere, alla luce di tutto questo, quanti sono gli attraversamenti pedonali sicuri a Genova?

Recentemente sono stato a Rapallo dove gli attraversamenti sono tutti colorati con una striscia granata. Lei mi dirà che non sono a norma di legge, ma come mai in queste cittadine lo sono e gli attraversamenti si vedono molto bene?

Altra domanda riguarda i lavoratori di A.S.Ter. che vanno a dipingere le strisce e l'altra volta, parlando con alcuni di loro, mi hanno detto che loro hanno degli ordini di servizio in base ai quali vanno a fare, ad esempio un attraversamento pedonale a San Fruttuoso, poi ne vanno a fare due o tre a Nervi e due o tre a Brignole. Domando: ma perché non si può mandarli a fare tutta una via? Per esempio da me in via Donghi sono venuti la settimana scorsa, hanno ridipinto gli attraversamenti in alcuni punti, in altri no. A mia domanda hanno risposto che non avevano l'ordine di dipingere anche quelli: a me sembra una perdita di tempo controproducente”.

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Ringrazio l'assessore Dagnino che oggi viene impegnata con una serie di interpellanze incredibili. Il problema è molto grave, assessore, le nostre strade sono assolutamente pericolose. Non ripeto quanto hanno già detto i colleghi, ma ci sono alcune strade veramente pericolose per i pedoni. Bisogna fare qualche cosa. Vorrei ricordarle anche via Assarotti che per una mancanza di illuminazione costante la sera mette a rischio chi la percorre, soprattutto quando piove. Vorrei segnalare anche via Francesco Pozzo dove, come diceva il

collega, hanno ridisegnato delle strisce e non delle altre. Le strisce vanno evidenziate sempre. Io oggi ringrazio che ci siano anche l'assessore Fiorini e l'assessore Crivello: dovrete lavorare molto più congiuntamente perché io capisco che ci siano delle problematiche legate ad un discorso di economia, ma la salute dei cittadini deve essere assolutamente tutelata: le strisce vanno ridipinte spesso e le strade vanno illuminate.

In alcune strade le segnalazioni acustiche e luminose semaforiche non possono essere spente durante la notte, vanno tenute accese perché in quelle strade ci sono dei pedoni che attraversano. Vanno messi dei dissuasori per ridurre la velocità, vanno creati degli ostacoli per dare sicurezza ai cittadini”.

Alle ore 14.57 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Brasceso Pier Claudio	Consigliere	P
9	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
10	Burlando Emanuela	Consigliere	P
11	Canepa Nadia	Consigliere	P
12	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gioia Alfonso	Consigliere	P
17	Grillo Guido	Consigliere	P
18	Lauro Lilli	Consigliere	P
19	Lodi Cristina	Consigliere	P
20	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
21	Muscara' Mauro	Consigliere	P
22	Musso Enrico	Consigliere	P
23	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
24	Nicolella Clizia	Consigliere	P
25	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P

26	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
27	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
28	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
32	Rixi Edoardo	Consigliere	P
33	Russo Monica	Consigliere	A
34	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
35	Veardo Paolo	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Campora Matteo	Consigliere	D
2	Chessa Leonardo	Consigliere	D
3	Gozzi Paolo	Consigliere	D
4	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
5	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Garotta Valeria
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Oddone Francesco
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

## **ASSESSORE DAGNINO**

“Naturalmente le problematiche della sicurezza sulle strade attengono anche molto al comportamento personale. Quando si vanno ad approfondire i casi di incidenti ci sono sempre delle ragioni molto specifiche e precise. Naturalmente non si fa mai abbastanza per un tema del genere, a partire dal

discorso della manutenzione e del rifacimento costante della segnaletica, col collega Crivello è uno dei temi che seguiamo più attentamente insieme ad A.S.Ter. per programmare in maniera più puntuale e razionale questo intervento.

Altra cosa è il miglioramento degli attraversamenti pedonali anche con l'uso di materiali ad alta rifrangenza per le strisce, pali per illuminazione specifica. Per questi interventi più complessi, che presuppongono una minima progettazione dell'attraversamento pedonale, l'Amministrazione ha un programma che è partito nel 2012 con due delibere che riguardano una il potenziamento degli attraversamenti pedonali del ponente e una quelli del levante.

Naturalmente la problematica è come sempre quella del finanziamento. Per quanto riguarda la delibera del levante, c'è la copertura finanziaria per 290.000 euro. Dieci di questi attraversamenti sono già stati fatti e andiamo avanti col programma, naturalmente in condivisione coi municipi. Per quanto riguarda il ponente, abbiamo concluso la progettazione degli attraversamenti più delicati. Lì si tratta di un finanziamento regionale che viene dal piano nazionale della sicurezza stradale. C'erano in un primo tempo 250.000 euro che non sono mai stati erogati, adesso ritorniamo alla carica con la Regione per avere finanziato questo intervento. C'è anche un programma che riguarda la Val Bisagno sempre con questi finanziamenti del piano nazionale.

Laddove sono stati fatti, questi attraversamenti danno dei risultati molto efficaci: pali con illuminazione specifica, pitture ad altissima rifrangenza. Inoltre abbiamo un programma ad hoc per gli edifici scolastici. Prestiamo sempre molta attenzione al rifacimento delle strisce davanti alle scuole, ma nello stesso tempo stiamo incrementando anche tutta la segnaletica che individua lì un attraversamento di ragazzi o di bambini.

Il tema è una delle priorità di questa Giunta, ce ne occupiamo in maniera attenta; il problema è che il finanziamento di questi programmi è difficoltoso come un po' su tutti i fronti. Non possiamo dire che la nostra città ha strade pericolose, ha strade dove ci possono essere dei punti più critici che sono all'attenzione. Abbiamo in programma anche alcune rotatorie, in parte segnalate dallo stesso Consiglio Comunale, e procediamo. Poi ovviamente la prudenza e il comportamento di ciascuno è l'elemento fondamentale”.

## **REPETTO (U.D.C.)**

“Assessore, lei ci dice che i mezzi per il potenziamento sono inferiori alle nostre richieste, chiediamo quindi più sicurezza per i nostri cittadini; ci aspettiamo che la civica Amministrazione migliori questa situazione. Questi dispositivi devono essere garantiti alla cittadinanza affinché tali incidenti non si debbano ripetere”.

### **DE BENEDICTIS (G. MISTO)**

“Io riprendo due sue affermazioni. La prima dice: non abbiamo strade pericolose, ma solamente critiche. Io penso che siano pericolose e tantissime perché i morti ci sono. Poi lei ha detto abbiamo alcune situazioni dove abbiamo usato pitture ad altissima rifrangenza: mi dica dove sono in Val Bisagno che le vado a vedere ... INTERRUZIONE ... va bene, però la sicurezza è la sicurezza, i cittadini vanno tutelati e cerchiamo di capire, quando piove, dove sono le strisce perché non si vedono”.

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Assessore, capisco la buona volontà, però con la buona volontà non si va da nessuna parte, bisogna fare qualche cosa. Io le ho fatto una domanda e la ripeto: lei ha idea di quanti possano essere gli attraversamenti pedonali a norma nella nostra città? Io ritengo che siano pochissimi, poco visibili, poco illuminati e poco segnalati. Si ricordi una cosa: che nella nostra città l'articolo 191 del codice della strada ormai non è più rispettato dai pedoni perché quando sono sulle strisce non attraversano, stanno ben attenti ad attraversare perché non hanno la sicurezza di poterlo fare tranquillamente”.

LXXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLE CONSIGLIERE NICOLELLA E  
BARTOLINI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,  
IN MERITO A TEMPORANEA APPLICAZIONE  
ACCORDO DI PROGRAMMA EX OSPEDALE DI  
QUARTO.

### **BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)**

“Con il presente articolo 54 chiediamo un aggiornamento sul futuro dell'ex ospedale di Quarto. A dicembre è stato siglato l'accordo di programma tra Regione, Comune, A.S.L. 3 e ARTE che ha mantenuto le funzioni pubbliche per la gran parte dell'area, quindi riteniamo importante non solo il mantenimento delle funzioni sociosanitarie, ma vogliamo ricordare l'impegno e la mobilitazione sociale e culturale guidata dal coordinamento di Quarto che ci ricorda costantemente l'importanza di investire in quest'area anche dal punto di vista culturale e sociale.

Riteniamo che quello possa diventare un luogo per una progettazione partecipata per la città. Sappiamo che è stato recentemente convocato il comitato di garanzia, quindi volevamo chiedere al Sindaco come dare gambe all'accordo di programma, quindi volevamo sapere cosa è stato deciso e come s'intende concretizzarlo".

Dalle ore 15.09 presiede il V. Presidente P.C. Brasesco

### **NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

“Intervengo solo per una precisazione, per conoscere in particolare quali sono gli accordi riguardo ad alcune funzioni che nell'ambito di quelle svolte all'interno di Quarto mantengono viva l'istanza originale della salute mentale inaugurata da Franco Basaglia che in Quarto ha avuto un teatro all'avanguardia. In particolare mi riferisco a quelle funzioni che mantengono l'interazione tra società civile e lavoratori della A.S.L. 3, cioè tra le persone giovani che sono formate al centro di formazione e il versante di popolazione che alloggia come utenza a Quarto. Il centro di formazione in particolare ci sembra fondamentale perché mantiene quel movimento e quella relazione che è alla base del recupero e della riabilitazione della salute mentale così come la si vuole intendere e mantenere a Quarto.

Pertanto volevamo conoscere quale sarà il destino del centro di formazione e come Comune e Regione possono prendere accordi per il mantenimento della vitalità delle altre attività svolte dentro Quarto e mi riferisco al museo delle forme inconsapevoli e alla biblioteca. Ad oggi il risultato che si sta portando avanti rispetto all'area di Quarto è enorme. Ricordo che siamo partiti da una situazione in cui parte del complesso era già stata venduta e parte era alienata con una decisione che sembrava irrevocabile da parte della Regione per sanare i conti pubblici. Quindi la salvaguardia di questo spazio e la messa a disposizione della fruibilità pubblica è un risultato enorme. Un ulteriore salto di qualità lo farà il mantenimento di questi spazi, comprese le aree di degenza: c'è un centro Alzheimer che è ancora mantenuto, insieme al polo della grave disabilità psichiatrica per cui volevamo un dettaglio sul destino di queste attività”.

### **SINDACO**

“L'articolo 54 a cui rispondo mi consente di informare il Consiglio Comunale del procedere di una vicenda di cui il Consiglio Comunale è stato protagonista avendo seguito con grande impegno la questione relativa al destino delle aree dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto partecipando a una mobilitazione diffusa che ha consentito di cambiare la situazione. Quando ci

siamo insediati come Consiglio Comunale, ci siamo trovati di fronte a una situazione in cui tutte le aree dell'ex ospedale ancora da cedere, oltre a quelle che erano già state cedute in precedenza a Fintecna, erano state alienate ad ARTE che avrebbe realizzato su queste aree un'operazione che doveva portare a dei ricavi.

Noi abbiamo contestato questo tipo di approccio che anche dal punto di vista delle norme urbanistiche era blindato dalla Regione Liguria e abbiamo chiesto che venisse messo in discussione il tutto per affermare due principi. Il primo: che questi spazi dovevano conservare una prevalente funzione pubblica. Il secondo: che era profondamente sbagliato sradicare da queste aree i pazienti psichiatrici che ancora vi venivano curati.

Queste due posizioni sono passate grazie anche all'impegno del Consiglio Comunale che quindi dovrebbe essere partecipe della vicenda ancora adesso, dopo che si è ottenuto un risultato importante ma ovviamente non definitivo. In data 5 marzo 2014 c'è stato un incontro del comitato di vigilanza sull'accordo di programma sottoscritto nel dicembre 2013; accordo di programma che stava a valle di una divisione dell'area in tre porzioni: una affidata ad ARTE, una affidata alla A.S.L. 3, una affidata al Comune, quindi abbiamo un'area in cui sono presenti tre soggetti: ARTE, A.S.L., Comune.

Obiettivo dell'accordo di programma e primo tema in discussione nella riunione del 5 marzo 2014: lavorare. Il lavoro è partito perché dal punto di vista urbanistico quest'area sia vista in modo unitario dai diversi soggetti che sono ciascuno per la sua parte titolari di un porzione. Quindi i temi dell'accessibilità dell'area, della capacità di quest'area di generare, come sarà inevitabile, flussi di persone che vi si recano, quindi con dei problemi anche di parcheggi e di accessibilità in generale, devono essere visti all'interno di un ragionamento condiviso da tutti e su questo c'è il consenso delle parti.

Abbiamo anche affrontato il tema dell'approvvigionamento energetico dei diversi edifici di quest'area perché anche questo problema dell'efficienza energetica del complesso dovrà essere affrontato, così come sarà mia cura affrontare il tema del rapporto con Fintecna che era da tempo proprietaria di una porzione di terreno contigua che faceva parte in origine dell'ospedale psichiatrico e che deve essere comunque coinvolta in questa riflessione urbanistica più complessiva. Questo è l'aspetto urbanistico su cui si lavora sulla base di linee molto chiare.

Dopo di che esiste il secondo aspetto che riguarda il modo in cui ciascuno di questi soggetti riempie i suoi spazi. Da questo punto di vista la posizione dell'Amministrazione è la seguente, posto che l'Amministrazione è uno dei soggetti che devono riempire i propri spazi: mentre è assolutamente obbligatorio un consenso complessivo per la gestione degli aspetti urbanistici dell'area nella sua globalità, è chiaro che i singoli soggetti hanno la loro autonomia decisionale per quanto riguarda il riempimento delle parti di loro

spettanza. E' chiaro che tradotto in altre parole, la parte di spettanza del Comune sarà compito del Comune e non di ARTE decidere come sarà riempita, sulla base di quali criteri.

Il Comune si è trovato a disporre di spazi e per questi ci sono delle indicazioni. Uno: l'attività di formazione che viene svolta dalla A.S.L. e in parte dall'Università per delle lauree triennali in una porzione dell'area che adesso è di competenza del Comune, può continuare a essere svolta, per quanto ci riguarda, in quegli spazi che sono nostri. Ho parlato col responsabile di A.S.L. 3, il dottor Bedogni, che mi ha fatto presente anche la difficoltà per A.S.L. 3 di trasferire altrove l'attività di formazione che in parte è anche universitaria e io ho dichiarato la mia piena disponibilità a continuare ad ospitare quell'attività di formazione.

Altro sarà se a fronte di questa disponibilità del Comune l'Università, per ragioni sue, decidesse di trasferire tutta l'attività di formazione che adesso fa a Quarto, a San Martino, nel senso che dovremmo prendere atto della volontà di un soggetto esterno di sistemare altrove un'attività di formazione che viene svolta secondo noi con pieno vantaggio del territorio in quel luogo. Quindi la disponibilità nostra è garantita e con A.S.L. 3 abbiamo un'interlocuzione assolutamente positiva.

L'area è importante anche perché ricorda una pagina della nostra storia. Ci sono delle strutture presenti nell'area, che si chiamano Museo delle forme inconsapevoli, Biblioteca archivio dell'ex ospedale psichiatrico e centro Basaglia che, sulla base dell'accordo di programma, saranno ospitate nella parte di competenza del Comune che quindi ha una funzione cui è già destinata: ospitare questi soggetti che rimandano a una pagina importante della nostra storia, non ne fanno perdere la memoria. C'è una disponibilità piena a continuare ad ospitare lì un'attività di formazione che qualifica il territorio nel suo complesso e c'è la piena disponibilità a discutere col Municipio e coi cittadini diversamente organizzati che si sono mobilitati per la difesa di questo spazio pubblico su altre funzioni da ospitare negli spazi di nostra competenza.

Come stakeholders, in ultimo, con tutto il rispetto per le competenze altrui, siamo a ragionare con A.S.L. 3, pur riconoscendo la sovranità di A.S.L. 3 sulle sue scelte, su come si possono riempire gli spazi sanitari (c'è il discorso della piastra sanitaria del levante) perché come Amministrazione Comunale in rappresentanza dei cittadini del levante, anche su questo qualcosa abbiamo da dire, fermo restando che il mestiere della A.S.L. è il suo, il nostro è un po' diverso".

Dalle ore 15.18 presiede il Presidente G. Guerello

**BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie Sindaco, sicuramente è importante tenere vivo e forte il monitoraggio sul dialogo interistituzionale, quindi sull’accordo di programma per quanto riguarda il dialogo fra i diversi enti. Per quanto riguarda la competenza del Comune e del Municipio, ritengo molto importante il fatto di utilizzare il museo delle forme inconsapevoli e la biblioteca come luoghi in cui fare progettazione partecipata, anche in un’ottica interassessorile; mi vengono in mente alcune proposte fatte dall’assessore alla cultura insieme all’assessore alle politiche sociali per integrare e progettare un luogo che sia veramente vitale e sia un luogo di produzione di senso. Quindi noi vigileremo affinché questo sia veramente un luogo di progettazione, di produzione creativa e d’incontro sociale”.

**NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

“Ritengo giusto congratularmi con l’Amministrazione e con il Sindaco in particolare che ha esercitato perfettamente, in questa circostanza, la sua funzione di autorità sanitaria della città perché la salvaguardia di questo spazio, della sua fruizione pubblica, della vitalità e dell’interazione tra gli ospiti di Quarto e la cittadinanza è fondamentale non solo per la salute mentale di chi vi abita, ma per il benessere della città stessa.

Un’ultima parola per ringraziare gli uffici, in particolare quelli urbanistici che si sono dimostrati particolarmente sensibili nel cogliere l’istanza del comitato di Quarto e hanno accompagnato il percorso”.

LXXXIX (8) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0018. PROPOSTA N. 4 DEL 06/02/2014 DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

### **GRILLO (P.D.L.)**

“La relazione dell’odierna delibera richiama il regolamento sui controlli delle società partecipate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 9 aprile 2013. In quella seduta sono stati approvati gli ordini del giorno che ho allegato. Il primo impegnava la Giunta a dotarsi di adeguati strumenti di controllo strategico e di indirizzo, anche con le organizzazioni non contemplate. Quello che porta la lettera b) impegnava la Giunta a identificare e rafforzare gli strumenti di rendicontazione, confronto con i rappresentanti delle associazioni e dei movimenti di utenti e consumatori al fine di garantire il più ampio coinvolgimento della cittadinanza tutta e dei fruitori dei servizi pubblici. Entrambi sono presentati dal collega Pignone.

Il c), a mia firma, impegnava la Giunta a riferire entro un anno gli adempimenti svolti in merito a quanto nella premessa evidenziato circa il monitoraggio periodico. Quindi col primo ordine del giorno chiediamo di riferire entro aprile, in apposita riunione di commissione, gli adempimenti svolti.

L'ordine del giorno n. 2 richiama la delibera del Consiglio Comunale del 19 novembre 2013 che aveva per titolo “ricognizione e indirizzi sul sistema partecipate del Comune di Genova”. Nel corso di quella seduta sono stati approvati gli allegati ordini del giorno, il primo dei quali impegnava la Giunta a richiedere alle società partecipate le consulenze esterne affidate nel 2011, 2012 e 2013. Mancano ancora i dati del 2011 e del 2013. Il b) proponeva di sottoporre al Consiglio Comunale il piano industriale delle aziende partecipate con audizione del management delle stesse. Questo processo è stato in parte attivato e poi improvvisamente fermato, quindi è importante che questo processo sia portato avanti con audizioni in commissione consiliare e in

Consiglio Comunale. L'ordine del giorno con la sigla e) aveva come obiettivo di audire in apposite riunioni di commissione entro dicembre 2012, cosa che non è avvenuta, i rappresentanti del Comune nelle società partecipate fornendo per ognuna il consuntivo finanziario 2011, il libro mastro e le previsioni 2012. L'ordine del giorno con la sigla d) chiedeva di valutare tutte le possibilità di fusione e incorporazione di aziende partecipate che siano utili a ridurre i costi, compresi quelli conseguenti alla duplicazione di funzioni segnatamente dirigenziali. Io ho chiesto una commissione per ogni ordine del giorno, ma chiaramente possono anche essere accorpate, l'importante è che sui documenti approvati da parte del Consiglio Comunale ci sia un'adeguata relazione e risposta.

L'ordine del giorno n. 3 rileva dalla relazione quanto segue: "Il vincolo, a decorrere dall'esercizio 2017, a porre in liquidazione le società partecipate che non svolgono servizi pubblici locali in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. Il concorso, a decorrere dall'esercizio 2014, delle società partecipate di maggioranza diretta o indiretta delle pubbliche amministrazioni locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza".

Allora, ancorché l'obiettivo sia da completarsi entro il 2017, con il dispositivo di questo ordine del giorno proponiamo di riferire annualmente al Consiglio Comunale, a partire da gennaio 2015, i provvedimenti adottati o quelli programmati, ovviamente relativi alle premesse di questo ordine del giorno che ho letto integralmente.

L'ordine del giorno n. 4 richiama quanto previsto al punto 2 del dispositivo che recita: "Di delegare alla Giunta il compito di predisporre e presentare al Consiglio Comunale le linee d'indirizzo riguardanti le politiche retributive e assunzionali a cui devono attenersi le società partecipate". Poi evidenziamo che il Consiglio Comunale, nella seduta del 6 maggio 2008, ha approvato gli ordini del giorno che ho allegato e che peraltro avevamo già richiamato nella seduta del 19 dicembre 2013 e che prevedevano, il primo di fornire al Consiglio Comunale l'elenco numerico del personale precario ed in quali settori della civica Amministrazione operante e audire in apposite riunioni di commissione le organizzazioni sindacali. Questo ordine del giorno è stato disatteso, così come quello che prevedeva di fornire al Consiglio Comunale l'elenco numerico dei lavoratori che rientrano negli obiettivi indicati in premessa.

Quindi in questo ordine del giorno ci sta tutta la partita del personale precario e quant'altro per cui proponiamo che la Giunta riferisca al Consiglio Comunale quanto previsto al punto 3 del dispositivo e un minimo di informazione sugli adempimenti svolti rispetto agli ordini del giorno approvati nelle sedute che ho citato.

L'ordine del giorno n. 5 richiama la delibera del Consiglio Comunale del 9 aprile 2013 che aveva ad oggetto "Regolamento sui controlli delle società partecipate". Ho estrapolato alcuni articoli sui quali è opportuno fare chiarezza. L'articolo 5 che parla della remunerazione degli amministratori e dei dirigenti, l'articolo 8 che tratta la selezione e valorizzazione del personale, l'articolo 9 che tratta l'obbligo ad inserire in internet tutti i dati e gli obblighi di trasparenza, l'articolo 26 sulla rilevazione della qualità dei servizi, l'articolo 10 sul fatto che un revisore dei conti nominato non possa essere al tempo stesso indicato in un'altra società. Ora, considerato che questa deliberazione è datata al 9/4/2013 e considerato che si tratta di un regolamento, i regolamenti vanno anche monitorati e valutati sul piano della loro concreta attuazione, con questo ordine del giorno proponiamo di riferire entro giugno gli adempimenti svolti in merito agli articoli del regolamento citato.

L'ordine del giorno n. 6 richiama sempre la delibera del Consiglio Comunale del 19.11 2013 ed evidenziamo quanto era previsto nel dispositivo di quella delibera: "Di delegare alla Giunta il compito di sviluppare e applicare un sistema di programmazione e monitoraggio dei servizi che con l'ausilio di un sistema integrato di controllo di gestione, verifichi la rispondenza tra le performances delle aziende e i livelli di produttività previsti dai piani industriali. Poi cito in particolare Fiera di Genova, Filse, Sviluppo Genova, Porto Antico, A.M.I.U., indicando chiaramente gli obiettivi che dovevano essere perseguiti da parte di queste aziende che sono meritevoli di un minimo di relazione e approfondimento in sede di commissione consiliare che proponiamo sia fatta entro giugno.

In conclusione, il Consiglio Comunale in svariate occasioni ha evidenziato il fatto che il nostro ente deve sviluppare più concretamente il monitoraggio sulle società partecipate del Comune perché, assessore, è vero che lei sta facendo un grande sforzo, probabilmente anche in previsione del bilancio previsionale per far quadrare i conti in una situazione di oggettiva difficoltà, ma ci rendiamo conto che tutti gli enti locali, ancorché in questi giorni ci pervengano messaggi di ottimismo dal Governo, dovranno ancora produrre notevoli sforzi per far quadrare i loro bilanci, soprattutto tesi a soddisfare le esigenze dei ceti più deboli. A maggior ragione bisogna che questo ruolo incisivo di maggiore controllo avvenga anche nei confronti delle società partecipate del Comune e il nostro ente deve essere fortemente impegnato nel monitoraggio delle aziende partecipate per richiamare anch'esse a produrre economie gestionali se non vogliamo che poi alcune aziende partecipate non riescano a soddisfare i bisogni dei cittadini. E' in questo spirito che presentiamo questi documenti che proprio perché approvati dal Consiglio Comunale devono poi da parte della Giunta essere onorati per quanto riguarda il dispositivo dei documenti che ho citato.

Infine è opportuno che questi ordini del giorno diventino parte integrante della delibera odierna in modo che anche in futuro, quando si tratterà di ragionare sulle aziende partecipate del Comune, il Consiglio Comunale nell'esaminare il fascicolo ritrovi quanto in passato nel merito si è deliberato".

### **MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)**

“L'ordine del giorno n. 7, ripercorrendo una nostra istanza portata avanti anche in molte altre circostanze, segnatamente quando si è discusso del bilancio, propone di ridurre e razionalizzare al massimo il numero complessivo della aziende partecipate del Comune conferendo ovunque sia possibile ad un'unica azienda le partecipazioni esistenti. Ovviamente in certi casi non è possibile, quando ci sono quotazioni in borsa o altre situazioni, ma sarebbe indispensabile realizzare una razionalizzazione per ridurre le duplicazioni di costo oggi presenti.

Il n. 8, che vorrei presentare congiuntamente al n. 13, riguarda essenzialmente un'esigenza di trasparenza che abbiamo più volte richiesto e più volte abbiamo declinato nell'immediata reperibilità dei bilanci, cosa che nuovamente chiediamo con l'ordine del giorno n. 13, ma che con il n. 8 proponiamo ancora più semplicemente con l'inserimento nel sito del Comune con il richiamo immediato nella homepage del sito, che non è di immediata lettura e comprensione per tutti, come ben sappiamo, del documento in discussione oggi in modo tale che sia immediatamente visibile questo documento nella parte relativa ad ogni singola azienda.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 9, chiediamo che sia indicato esplicitamente, dove si parla di vincoli assunzionali e contenimento delle politiche retributive, un criterio che impedisca nuove assunzioni e aumenti retributivi di livello aziendale per le società che si trovano in condizioni di costo medio per addetto superiore a quello comunale e crescente nel periodo 2010 - 2012. Non tutte le società sono uguali, non tutte sono gestite allo stesso modo. Faccio un esempio a caso: Genova parcheggi è gestita in modo sconcio, mi assumo la responsabilità di quello che dico. Il reporting, con tutti gli abbellimenti del caso, non riesce a nascondere. Ho fatto un'interrogazione che consta di sette – otto domande e spero di avere risposta nei tempi dovuti, ma si evidenzia, tanto per citare a memoria un dato che mi ricordo, un numero abnorme di dirigenti, tre per Genova parcheggi, che hanno una retribuzione media che è la massima che si ritrova nell'Amministrazione Comunale, qualcosa come 240.000 euro a testa e io vorrei sapere perché per gestire una rendita, cioè un parcheggio neanche in struttura di alcune centinaia o migliaia di stalli, sia necessario avere tre dirigenti strapagati a fronte di risultati molto modesti, tanto che la restituzione al Comune della gestione di questi stalli è di circa 3 milioni su circa 13 che costa invece la baracca.

Adesso non è che me la voglia prendere con Genova parcheggi, ma mi è rimasto impresso quello che ho letto nel reporting e mi è particolarmente caro ricordare questo caso quando dico che è opportuno che le società che sono totalmente fuori linea, persino rispetto alla gestione comunale che non è un modello di gestione aziendale che viene studiato all'Università, sarebbe bene che venissero inibiti ulteriori aumenti retributivi e ulteriori assunzioni come è avvenuto in alcune di queste aziende.

L'ordine del giorno n. 10 impegna il Sindaco e la Giunta a indicare esplicitamente, fra gli obiettivi strategici, la dismissione di tutte le partecipazioni detenute da aziende comunali non strategiche la cui redditività, se c'è, o comunque il risultato economico sia negativo e inferiore ai rendimenti di mercato. Si tratta di un primo passo rispetto a quello che sarebbe necessario e si tratta di un primo passo anche rispetto a quello che è l'orientamento sbandierato dal Governo presieduto da un Presidente del Consiglio espressione del Partito Democratico relativamente a come va gestito il sistema delle partecipate dei comuni, ma almeno questo primo passo relativo alle aziende non strategiche e mal gestite, si abbia il coraggio di farlo”.

#### **DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Sappiamo che l'Autorità Servizi Pubblici Locali svolge un'intensa attività di verifica e controllo sia nell'ambito delle documentazioni del Comune che delle partecipate con verifica delle carte dei servizi ecc., però c'è in particolare una verifica che forse vale le poche persone che sono dedicate a quel servizio che dovrebbe essere potenziato. Loro hanno eseguito una verifica per quanto riguarda le modalità con le quali è stato assegnato l'incarico dell'assicurazione dei mezzi di A.M.T. che, ricordiamo, sono una voce piuttosto ingente del bilancio A.M.T. perché si sta parlando di cifre che variano da 6 milioni di euro nel 2010, a 7, poi 9, poi probabilmente per il fatto dei tagli alle linee, siamo scesi a 8,6 milioni, ma si tratta sempre di una cifra notevole che ci siamo stupiti di non aver trovato nella versione iniziale del documento proposto dalla Giunta e che abbiamo dovuto richiedere per iscritto.

Questa verifica fa riferimento alla deliberazione 40/2013 e racconta che, così come già avvenuto in altre città italiane, ci sono degli elementi che potrebbero far pensare a un cartello delle assicurazioni. In particolare i punti che l'Autorità Servizi Pubblici Locali ha potuto verificare, che corrispondono agli stessi punti verificati all'autorità garante della concorrenza e del mercato per altre città italiane, indicano che la procedura di gara è andata deserta per ben due volte, aprile e ottobre 2011. Il servizio assicurativo, peraltro obbligatorio dal 2011 al 2013, è stato affidato a un'azienda, la prima volta con procedure di gara ristretta e successivamente con procedure negoziate e questa stessa azienda assicuratrice è uno di quei soggetti indicati nei procedimenti

dell'autorità garante della concorrenza e dei mercati come un'azienda che ha fatto parte di un possibile cartello speculativo.

Quindi noi chiediamo, con questo ordine del giorno, a che punto è la richiesta che l'Autorità Servizi Pubblici Locali ha inoltrato ad A.M.T. invitandola a presentare all'autorità garante della concorrenza e del mercato, entro il termine del 16 dicembre 2013, tutti gli elementi documentali necessari ad estendere anche alla situazione genovese l'indagine avviata con provvedimento che citiamo. Di invitare altresì A.M.T., al momento del provvedimento finale che verrà adottato, a valutare l'esperimento di azione risarcitoria da avviare nei confronti della compagnia assicurativa una volta che l'AGCM abbia accertato l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza.

Quindi impegniamo il Sindaco e la Giunta a relazionare in una commissione apposita sulle azioni intraprese da A.M.T. riguardo a quanto chiesto dall'Autorità Servizi Pubblici Locali, anche in relazione al fatto che la voce di spesa assicurazioni stradali del bilancio A.M.T. risulta essere una delle uscite di maggior rilevanza e che un risparmio su tale spesa potrebbe contribuire in modo positivo allo stato di bilancio dell'azienda".

#### **PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)**

“Alla luce di quanto era stato richiesto anche da questo Consiglio Comunale, cioè di rendere trasparenti e comprensibili i numeri che girano intorno alle aziende partecipate e controllate e del fatto che spesso non si riesce a fare un confronto con le altre città, non si riescono ad avere degli indicatori uniformi per i quali invece si potrebbe essere più efficaci nella comunicazione con la cittadinanza, chiedo di inserire su ogni report di ogni partecipata un indicatore che è quello del costo medio/abitante del servizio in modo tale da avere quella capacità anche di valutare se questo per ogni cittadino è un elemento anche di responsabilizzazione. Questo a maggior ragione per A.M.T., come per A.M.I.U. e le altre aziende. Credo che con questo indicatore potremo avere un'ulteriore possibilità di trasparenza verso la cittadinanza”.

#### **ANZALONE (G. MISTO)**

“Nel ringraziare la Giunta per averci sottoposto questa delibera, con questo emendamento vogliamo soffermarci sulla parte che a noi preme di più: i 40 dirigenti delle nostre dieci società partecipate. Ci sono società, come Genova parcheggi, che con tre dirigenti prendono 678.339 euro, abbiamo l'A.Se.F. con due dirigenti che prendono 180.000 euro ciascuno, la Porto Antico, quattro dirigenti per 554.000 euro e A.M.T., 11 dirigenti 1.667.000 euro. Alcune società producono anche dei pareggi di bilancio, molte solo dei buchi. Allora, visto che spesso è stato chiesto al personale di fare uno sforzo sotto il profilo economico,

sarebbe un bel segnale poter intervenire verso queste figure apicali che percepiscono delle retribuzioni che in questo momento particolare, difficile, non è facile capire quale significato abbiano. Alcuni dirigenti sono così bravi che guadagnano tantissimo ma producono anche delle perdite.

Allora, finché sono aziende che producono utili, si può riconoscere un qualche cosa di più, ma a dei dirigenti che percepiscono cifre così alte e fanno anche delle perdite è incomprensibile. Quindi l'emendamento è volto a dire alla Giunta che anche i dirigenti devono essere attenzionati perché quello che hanno creato negli ultimi anni non è solo imbarazzo, ma anche perdite consistenti”.

### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

“Un’osservazione sull'emendamento 2, con il quale si chiede l’abrogazione dei punti 1, 2 e 3 del deliberato sostituendoli con quanto indicato nell'emendamento stesso. Ritengo che ciò sia inammissibile, anche proceduralmente, perché la deliberazione è costruita con l’istruttoria, la motivazione e la parte del dispositivo; modificando totalmente il dispositivo, non può reggere con l’aspetto motivazionale indicato nella parte istruttoria e questo determinerebbe che la proposta di deliberazione, ad oggetto il documento di reporting ecc., determini invece l’assetto societario del Comune di Genova che potrebbe essere oggetto di un ulteriore atto deliberativo, ma non nello specifico di questo. Quindi ritengo inammissibile l'emendamento”.

### **GIOIA (U.D.C.)**

“Peccato che l'emendamento era stato ritenuto ammissibile rispetto a quanto avevamo discusso su un'altra delibera sulle partecipate. E poi questo emendamento va a modificare la parte deliberativa perché è quella su cui si sofferma l’azione della Giunta. Se dovesse essere approvato, è logico che ci saranno poi delle modifiche in base all’indirizzo del Consiglio Comunale. Non penso che sia illegittimo perché non va a ricercare nessuna somma che influisce sul bilancio, ma dà degli indirizzi che ritengo possano essere certamente sottoposti a discussione.

Con questo emendamento vogliamo dare un’organizzazione completamente diversa alla Giunta in termini di indirizzo politico. Se ciò fosse vero, qualsiasi tipo di emendamento, visto che tutti vanno a modificare la parte del deliberato, dovrebbe essere sempre illegittimo e non potremmo presentare mai nessun emendamento.

Rispetto alla premessa, io penso che non sia corretto considerare illegittimo se una forza politica dà alla Giunta un indirizzo completamente diverso rispetto a quello della proposta di deliberazione. Non ci sono aspetti economici, c’è solo un indirizzo politico e non discutere di quello che è un

indirizzo politico mi sembra fuori da qualsiasi logica democratica e istituzionale”.

### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

“Certo, però continuo a ritenere che la contraddittorietà della prima parte con la seconda, che ha un oggetto completamente diverso, non configuri ammissibile come emendamento”.

### **GIOIA (U.D.C.)**

“A questo punto io rimetto la facoltà di discutere questo emendamento alla Presidenza perché non vado ad intaccare nessun capitolo di bilancio, quindi è una facoltà soltanto sua, Presidente, considerare legittimo o illegittimo l’emendamento e quindi dare la possibilità a un gruppo di dare un indirizzo politico alla Giunta”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Dieci minuti di sospensione”.

Dalle ore 16.05 alle ore 16.16 il Presidente sospende la seduta.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Colleghi, ho ascoltato le motivazioni della Segreteria sull’emendamento illustrato dal consigliere Gioia e ritengo l’emendamento inammissibile in quanto incoerente con l’oggetto, il contenuto e la finalità della proposta che ha contenuto puramente informativo”.

### **GIOIA (U.D.C.)**

“Presidente, pur non condividendo, chiedo cinque minuti di sospensione per presentare un ulteriore emendamento che possa rendere più chiaro e quindi ammissibile l’emendamento che è stato considerato inammissibile”.

Dalle ore 16.17 alle ore 16.54 il Presidente sospende la seduta.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Riprendiamo dopo questa lunga sosta dovuta a riflessione sugli emendamenti proposti in seconda battuta dal consigliere Gioia cui do la parola”.

### **GIOIA (U.D.C.)**

“Comprendendo anche le motivazioni dette prima in aula dal Segretario Generale sul dubbio di legittimità del mio emendamento, mi attengo alla sua dichiarazione di illegittimità, anche se nutro forti dubbi in proposito, faccio una proposta: lo trasformo in ordine del giorno avvalendomi della facoltà di presentare poi una proposta di delibera relativa all’indirizzo che l’emendamento voleva dare alla Giunta”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Allora ritengo che gli emendamenti 3 e 4 possano essere considerati un ordine del giorno che assume il numero 14”.

### **GIOIA (U.D.C.)**

“E’ evidente che questa mia scelta è motivata dal fatto che ho parlato anche con altri gruppi di opposizione che erano d’accordo e quindi faremo un’iniziativa consiliare in quella direzione.

L’ordine del giorno mi dà però la possibilità di specificare quelle che erano le motivazioni inerenti a questa delibera che fotografa la situazione delle partecipate. Il Comune di Genova ha 5899 dipendenti per un costo di circa 227 milioni e il sistema di società partecipate ne ha 4664 per un costo di circa 221 milioni. E’ evidente che l’insieme di tutte queste società partecipate, così com’è non è più sostenibile da parte di questa Amministrazione. Infatti se andiamo ad analizzare il report e facciamo una comparazione fra il costo medio dei lavoratori del Comune e quello di tutte le società partecipate, non vi è una sola società che sia al di sotto dei 37.898 euro di costo medio del personale comunale. O meglio: c’è una sola società, ma sappiamo tutti i motivi, che è Bagni Marina.

Quindi quale era la nostra intenzione? In una situazione del genere, come hanno detto anche i consiglieri Musso e Anzalone, è evidente che ci sono delle situazioni che questa Amministrazione non può più sostenere. Al di là di quelli che sono i costi medi, se leggiamo alcuni dati, ci rendiamo conto che il costo medio del personale, per alcune società come A.M.I.U., è di 47.000 euro. Quello di SPIM è di 51.000 euro per 11 lavoratori, 8 impiegati e 3 quadri. Per la Porto Antico 56.000 euro di costo medio con 37 lavoratori, 11 operai, 16 impiegati, 6 quadri e 4 dirigenti e Sviluppo Genova 60.000 euro: 2 dirigenti, 9 quadri, 15 dipendenti. Di Genova parcheggi ha parlato in maniera egregia il consigliere Musso.

Il nostro intendimento, quindi, era quello di dare un indirizzo affinché si andasse verso una nuova situazione. Noi riteniamo che così come sono strutturate, le società partecipate del Comune di Genova non siano più sostenibili. Abbiamo un Comune con 10.000 dipendenti e il costo di queste società non è più sostenibile, si deve avviare un'iniziativa e rispetto a questa situazione noi ritenevamo di adottare un nuovo modello organizzativo che prevedeva il trasferimento di tutte le aziende partecipate interamente in capo al Comune di Genova in un'unica società capogruppo definita Holding S.p.A., con unico socio il Comune di Genova, capace di generare significativi vantaggi in termini di efficienza economica e riduzione dei costi.

Se adottassimo questa nuova tipologia di organizzazione, non dico che sarebbe la panacea del nostro sistema, ma qualche soluzione dal punto di vista dell'efficientamento economico certamente l'avremmo e si creerebbe una situazione di vantaggio attraverso un vero e proprio bilancio consolidato, con vantaggio immediato anche sul versamento dell'IVA. Noi pensiamo che questo possa essere un modello di organizzazione da perseguire perché darebbe un efficientamento dal punto di vista del controllo dell'Amministrazione Comunale sia in termini di personale con la possibilità di mobilità da una società all'altra, sia in termini di efficientamento e di costi di gestione. Questo era l'indirizzo che volevamo dare all'Amministrazione e speriamo che prima o poi l'Amministrazione ci dia una soluzione a questa situazione insostenibile e impraticabile”.

## **ASSESSORE MICELI**

“L'ordine del giorno n. 1 è respinto in quanto il regolamento sui controlli già prevede specifici atti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale inerenti alle materie richieste. Sono precisamente il DUP, documento unico di programmazione, che va approvato insieme al bilancio, il nuovo acronimo che sostituisce la vecchia RPP (relazione previsionale e programmatica). A settembre ci sarà la delibera sullo stato di avanzamento del programma e gli equilibri, c'è il rendiconto degli obiettivi e poi c'è il rendiconto del bilancio, tutti passaggi in cui al Consiglio Comunale saranno riferiti gli argomenti richiesti.

L'ordine del giorno 2 è parimenti respinto. Infatti per quanto riguarda i punti a) e b) si è già provveduto. Per il punto d) si provvederà con specifici atti qualora se ne ravvisasse l'opportunità portando il tutto adeguatamente a conoscenza del Consiglio Comunale. L'ordine del giorno n. 3 è respinto per lo stesso motivo: per ciascun punto richiesto si provvederà a tempo debito con specifici atti di indirizzo che verranno dati alle società e saranno oggetto di discussione in Consiglio Comunale. Quindi la richiesta nella sostanza è accolta,

nel senso che le richieste del consigliere Grillo verranno esaudite, ma attraverso atti e percorsi già previsti, non c'è bisogno dell'ordine del giorno.

Il n. 4 è respinto. Per quanto riguarda il punto 3 del dispositivo, gli obiettivi sono già sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale con il documento unico di programmazione che verrà approvato insieme al bilancio e per quanto riguarda i dati sul personale a tempo determinato e non, sono contenuti nella reportistica consegnata annualmente al Consiglio Comunale in base alla delibera 575.

L'ordine del giorno 5 è accolto se spostiamo la data da giugno a settembre in quanto proprio a settembre si riferirà in Consiglio Comunale con la delibera sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi. L'ordine del giorno n. 6 è respinto in quanto gli esiti delle attività richieste si tradurranno in specifici atti che verranno sottoposti all'attenzione del Consiglio Comunale. Il n. 7 è accolto con una modifica: se togliamo l'inciso "conferendo ad un'unica azienda tutte le partecipazioni esistenti", quindi se impegna il Sindaco e la Giunta a valutare tutte le azioni che possono portare ad una riduzione delle aziende partecipate e a procedere ad opportune razionalizzazioni, senza impegnare la Giunta già fin d'ora ad assumere un modello di governance tra i tanti possibili ... INTERRUZIONE ... "per quanto possibile", va bene, però togliamo l'inciso e l'ordine del giorno suona in questa maniera: "Riorganizzare tali partecipazioni in modo da ridurre per quanto possibile il numero complessivo delle aziende procedendo alle opportune razionalizzazioni".

Il n. 8 è accolto in quanto è già prevista dal punto 4 del dispositivo la pubblicazione del report sul sito del Comune di Genova, così come il 13 che chiede la pubblicazione dei bilanci. Siccome dal 2012 abbiamo cominciato ad inserirli, è respinto ma perché lo stiamo già facendo. L'ordine del giorno n. 9 è respinto in quanto i criteri che saranno utilizzati per le azioni di contenimento sulle politiche delle nuove assunzioni saranno sottoposti al Consiglio Comunale direttamente nell'atto di indirizzo. Lei chiede di indicare specificamente nei vincoli assunzionali il criterio che impedisce nuove assunzioni o aumenti retributivi: siccome sono criteri che verranno adottati con uno specifico atto d'indirizzo ... INTERRUZIONE ... ma in questa proposta? ... INTERRUZIONE ...".

## **DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"In questo momento ci sono delle discussioni che non sono registrabili perché non vengono usati i microfoni, quindi chiederei di procedere secondo il regolamento".

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Mi sembra che sia assolutamente corretto anche per i lavori, per cui chiedo ai consiglieri che intervengono, in particolare al consigliere Musso, di parlare al microfono”.

## **ASSESSORE MICELI**

“Consigliere Musso, non vorrei che si dibattesse su una questione che è più formale che altro. Questo criterio che impedirà nuove assunzioni, intanto deve essere da noi elaborato e profilato in linea con gli indirizzi della legge di stabilità, quindi noi ci impegniamo, quando verrà adottato lo specifico atto d'indirizzo, non solo a indicare i criteri, ma ovviamente a fornirli anche al Consiglio Comunale. Inserirli adesso in questa delibera che tra l'altro ha un significato puramente informativo, ci sembra prematuro e non attinente al contenuto della delibera, quindi è respinto.

L'ordine del giorno 10 chiede la dismissione di tutte le partecipazioni detenute da aziende comunali. E' respinto in quanto le finalità di semplificazione e riorganizzazione, che possono comportare anche la dismissione di partecipazioni, riguardano situazioni che vanno valutate di volta in volta e non esclusivamente secondo il criterio della redditività, ma tenendo conto anche di altri criteri.

L'ordine del giorno n. 11 è accolto in quanto nulla osta a che all'esito delle valutazioni e delle indagini che verranno fatte anche dall'agenzia per la concorrenza di mercato, la società venga in Consiglio Comunale a relazionare sugli esiti. Quindi anche se a stretto rigore di logica non è attinente alla delibera, è accolto. Il 12 chiede di inserire l'indicatore di costo medio per abitante: è un indice utile e opportuno, quindi lo inseriremo. Rimane il 14 che accorpa gli emendamenti 3 e 4. E' respinto perché intanto chiede di abrogare i punti 1, 2 e 3 che sono il contenuto della delibera stessa. Il punto 1 dice di prendere atto dei dati contenuti nel report e dare mandato alla Giunta per uniformare in sede di indirizzi i criteri di economicità ecc., e non vedo perché debba essere espunto dalla delibera. Per quanto riguarda l'indirizzo di creare una holding alla quale conferire tutte le partecipazioni, vale lo stesso discorso che ho fatto per l'ordine del giorno del consigliere Musso.

Ovviamente per la parte in cui si ritiene di dover modificare fin da ora l'assetto del sistema delle partecipate, riteniamo opportuna una valutazione sull'opportunità ed economicità di rivedere l'assetto, ma non è un impegno che dobbiamo prendere già da ora, quindi l'ordine del giorno è respinto.

Circa l'emendamento 1, chiedo al consigliere Anzalone di modificare la frase “iniziando dai dirigenti” con la frase “comprese le qualifiche dirigenziali”. Se accetta la modifica è accolto”.

**GRILLO (P.D.L.)**

“Accolgo la proposta dell’assessore di posticipare la scadenza da giugno a settembre. Per quanto riguarda invece gli ordini del giorno nn. 1, 2 e 3 che sono stati respinti, volevo preannunciare che domani invierò una richiesta al Segretario Generale affinché chiarisca definitivamente in quest’aula se ordini del giorno approvati in passato, richiamati in questa delibera, da cui sono conseguiti documenti approvati dal Consiglio Comunale molti dei quali della stessa maggioranza come da allegati, possono essere respinti, considerato che avevano un dispositivo disatteso. Dopo la risposta del Segretario Generale, qualora il Consiglio Comunale li respinga, mi riservo di inviare una nota al Prefetto”.

**MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)**

“Sull'ordine del giorno n. 7 accettiamo di togliere quell’inciso; c’è da dire che quell’inciso era quello che lo qualificava, così è diventato una chiacchierata e sarebbe meglio che invece di chiacchiere faceste delle cose concrete. Con l'ordine del giorno n. 8 e il 13 che è connesso, noi chiediamo di pubblicare questo documento che ad oggi non c’è, quindi il fatto che lo si voglia fare va bene, ma non mi pare che questo ordine del giorno sia in contrasto con quello che si vuole fare. Peraltro sui bilanci che sono già online, intanto il richiamo in homepage non c’è, c’è un richiamo alla voce bilanci e quando uno clicca trova i bilanci del Comune, non quelli delle aziende, quindi bisogna renderli fruibili alle persone.

Sulla questione dell'ordine del giorno n. 9, invece la differenza logica c’è eccome. Questa delibera richiama dei criteri che la Giunta dovrà formulare e proporre al Consiglio. Allora, un conto è dire che il Consiglio Comunale è sovrano per stabilire certi criteri che sono quelli che noi proponiamo, ci mancherebbe che questo ci fosse impedito, ma una cosa diversa è richiedere alla Giunta che nel formulare la proposta al Consiglio Comunale inserisca questo criterio, poi voi potete non essere d’accordo, ma non è illogico, non è un errore che sia un’impegno della fase di proposta della delibera. Quindi presumo implicitamente che il vostro orientamento sia negativo, ma non si desumeva dalla sua risposta.

Il n. 10 per noi era veramente una cosa di minima, cioè le aziende che non il consigliere Musso, ma la Giunta definisce non strategiche, che hanno un andamento negativo, inferiore agli andamenti di mercato, neanche quelle? Allora se non ci impegniamo neanche su questo, vuol dire che vogliamo tenere tutto il carrozzone, compresi i punti di eccellenza come Genova parcheggi che

lodavamo prima perché serve tenerlo così. Ne prendiamo atto ma ovviamente non possiamo essere d'accordo”.

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 4 del 6 febbraio 2014 avente per oggetto:

PROPOSTA N. 4 DEL 06/02/2014

DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE". AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

Rilevato che la relazione richiama il "Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 09/04/2013 ;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta consiliare, ha approvato gli allegati Ordini del Giorno: A, B, C

### IMPEGNA SINDACO, GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

- A riferire entro Aprile 2014, in apposite riunioni di Commissione, gli adempimenti svolti e quelli programmati, fornendo relazioni scritte.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 09 APRILE 2013

-A-

OGGETTO: Proposta n. 8 del 07/03/2013 - Regolamento sui controlli delle Società Partecipate.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

Con il Regolamento per le Società partecipate il Comune di Genova adotta un sistema di controlli sulle società partecipate come definite dall'art. 147 quater del D. Lgs 18 agosto, 2000, allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la coerente "gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall' Amministrazione' Comunale;

I servizi a fruizione pubblica sono erogati, oltre che dalle suddette società partecipate, anche da soggetti a diverso regime statutario;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dotarsi di adeguati strumenti di controllo strategico e di indirizzo. anche con le organizzazioni non contemplate dall'art. 147 quater del D. LGS. 18 agosto 2000.”

Proponenti: Pignone, Bartolini, Brasesco, Nicolella, Padovani, Pederzolli (Lista Doria).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi; Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 astenuto: Lauro, n. 1 presente non votante: Anzalone (IDV).

ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 09 APRILE 2013

-B-

OGGETTO: Proposta n. 8 del 07/03/2013 - Regolamento sui controlli delle Società Partecipate.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

il controllo sulle società partecipate presuppone, oltre ad azioni di supervisione sulla programmazione economico-finanziaria delle società, la verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici individuati dall' Amministrazione Comunale per la qualità dei servizi erogati alla collettività;

" L'orientamento delle politiche di gestione verso il miglioramento della qualità dei servizi erogati presuppone una diffusione ampia e trasparente della documentazione relativa all'attività delle società e l'allestimento di percorsi di confronto con l'utenza per la ricezione dei reclami e l'eventuale modifica dei comportamenti;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A identificare e rafforzare gli strumenti di rendicontazione, auditing e confronto con rappresentanti delle associazioni e dei movimenti di utenti e consumatori al fine di garantire il più ampio coinvolgimento della cittadinanza tutta e dei fruitori dei servizi pubblici nelle tematiche relative alla gestione ed alla qualità dei servizi ed all'orientamento strategico delle aziende che li erogano”.

Proponenti: Pignone, Brasesco, Padovani, Pederzoli (Lista Doria).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 2 astenuti: Balleari, Lauro; 3 presenti non votanti: Anzalone (IDV), Campora, Grillo.

### ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 09 APRILE 2013

-C-

OGGETTO: Proposta n. 8 del 07/03/2013 - Regolamento sui controlli delle Società Partecipate.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che il Decreto Legge 10 ottobre 2012 e il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'articolo 147 quater, disciplinano i controlli sulle società partecipate non quotate prevedendo tra l'altro:

la definizione di un autonomo sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale;

l'esercizio dei controlli attraverso strutture proprie dell'ente locale che ne sono responsabili;

in riferimento all'articolo 170, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, la definizione preventiva da parte dell'Amministrazione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi;

l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società;

lo svolgimento di operazioni di monitoraggio periodico anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

- riferire entro un anno in apposite riunioni di Commissione gli adempimenti svolti in merito a quanto nella premessa evidenziato allegando relazioni scritte.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 37.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 4 astenuti (Mov. 5 stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti), n. 1 presente non votante: Anzalone (IDV).

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 4 del 6 febbraio 2014 avente per oggetto:

PROPOSTA N. 4 DEL 06/02/2014

DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE". AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

Rilevato che la relazione richiama la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 19/11/2013 ad oggetto: "Ricognizione ed indirizzi sul sistema partecipate del "Gruppo Comune";

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta, ha approvato gli allegati Ordini del Giorno: A, B, D

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA  
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

- A riferire entro Aprile 2014, in apposite riunioni di Commissione, gli adempimenti svolti relativi agli OdG A - B - D e sottoporre al Consiglio Comunale entro Giugno i piani Aziendali delle Società Partecipate.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL ,CONSIGLIO  
0334. PROPOSTA N: 69 DEL 17110/2013

RICOGNIZIONE ED INDIRIZZI SUL SISTEMA PARTECIPATE  
DEL "GRUPPO COMUNE"

IL CONSIGLIO COMUNALE'

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 22 marzo 2010  
ha approvato l'allegato Ordine del Giorno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per richiedere alle Società Partecipate del Comune le consulenze,  
esterne affidate nel 2011 - 2012 - 2013 ed il loro ammontare.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013

-B-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL ,CONSIGLIO  
0334. PROPOSTA N: 69 DEL 17110/2013

RICOGNIZIONE ED INDIRIZZI SUL SISTEMA PARTECIPATE  
DEL "GRUPPO COMUNE"

IL CONSIGLIO COMUNALE'

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che al Consiglio Comunale nella seduta del 22 marzo 2010  
è stato presentato l'allegato Ordine del Giorno;

Considerato che il dispositivo è stato disatteso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sottoporre al Consiglio Comunale il Piano Industriale delle Aziende Partecipate con audizione del management delle Società.

Proponente: Grillo (PDL).

ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2012

- e -

OGGETTO: PROPOSTA N.00055/2012 DEL 18/0~/2012- BILANCIO 2012:RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS 267/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta in oggetto;

**Rilevato** dall'allegato C alla voce: Partecipazioni Azionarie Evidenziata l'esigenza di monitorare periodicamente le Società Partecipate del Comune:

- Costi/Benefici;

Sottolineata l'urgenza prioritaria di affrontare le problematiche di AMT - A.T.O.- Carlo Felice- Aster:- SportingGenova;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA  
PRESIDENTI COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Audire in apposite riunioni di Commissione entro dicembre 2012 i rappresentanti del Comune nelle Società Partecipate, fornendo per ognuna il Consuntivo Finanziario 2011, il libro mastro per le Partecipate e le Previsioni 2012;

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Marco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei,

Muscarà, Musso Vittoria, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Esito della votazione: approvato con n. 17 voti favorevoli; n.12 voti contrari (Guerello; Doria; P.D.; LNL); n. 7 astenuti: (Russo; Lista Doria: Bartolini, Brasesco, Pignone; I.D.V.: Anzalone, De Benedictis, Mazzei); n. 1 presente non votante: Caratozzolo);

ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013

-D-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL ,CONSIGLIO  
0334. PROPOSTA N: 69 DEL 17110/2013

RICOGNIZIONE ED INDIRIZZI SUL SISTEMA PARTECIPATE  
DEL "GRUPPO COMUNE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato:

- che l'elevato numero di aziende controllate, rispondendo a una logica di divisionalizzazione della produzione che potrebbe essere perseguito anche nell'ambito di un'unica azienda;
- che tale elevato numero di aziende moltiplica inutilmente i costi relativi agli amministratori, al funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo, nonché alcune posizioni in particolare dirigenziali;
- che tale frammentazione può comportare degli aggravii fiscali, laddove talune attività eventualmente in utile debbano pagare imposte che potrebbero essere risparmiate se compensate con le perdite di altre attività;
- che tale frammentazione nuoce alla conoscibilità degli elementi rilevanti da' parte dei cittadini e talora persino da parte dello stesso Consiglio Comunale, e comunque alla trasparenza dell'amministrazione nel suo complesso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare tutte le possibilità di fusione/incorporazione di aziende partecipate che siano utili a ridurre i costi dell'amministrazione delle stesse o quelli conseguenti alla duplicazione di funzioni segnatamente dirigenziali.

Proponenti: Musso V.; Salemi, Musso E. (LISTA MUSSO)

### ORDINE DEL GIORNO N. 3

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 4 del 6 febbraio 2014 avente per oggetto:

PROPOSTA N. 4 DEL 06/02/2014

DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE". AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

Rilevato dalla la relazione:

il vincolo, a decorrere dall'esercizio 2017, a porre in liquidazione le Società Partecipate che non svolgono servizi pubblici locali in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

il concorso, a decorrere dall'esercizio 2014, delle Società partecipate di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza;

**IMPEGNA SINDACO, GIUNTA  
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

• A riferire annualmente al Consiglio Comunale, a partire dal Gennaio 2015, circa i provvedimenti adottati o programmati, relativi a quanto nelle premesse richiamato.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### ORDINE DEL GIORNO N. 4

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 4 del 6 febbraio 2014 avente per oggetto:

PROPOSTA N. 4 DEL 06/02/2014

DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE". AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

Rilevato quanto previsto al punto 2 del dispositivo di giunta:

di delegare alla Giunta il compito di predisporre e presentare al Consiglio Comunale le linee di indirizzo riguardanti le politiche retributive e assunzionali cui devono uniformarsi, anche nell'ambito della contrattazione di secondo livello, le società che l'Ente partecipa, in misura totale o di controllo, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013, in un quadro di complessiva coerenza con le politiche dell'Ente in materia di personale e tenuto conto della diversa classificazione delle aziende ai fini dell'applicazione della norma;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 6 maggio 2008 ha approvato gli allegati OdG A - B richiamati anche nella seduta consiliare del 19 novembre 2013

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA  
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

- Riferire al Consiglio Comunale entro 3 mesi in merito a quanto previsto al punto 3 del dispositivo di Giunta e gli OdG del 6 maggio 2008.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE.  
NELLA SEDUTA DEL 6 MAGGIO 2008

- a-

OGGETTO: PROPOSTA N. 00030/2008 DEL 1010412008 - LINEE DI INDIRIZZO ALLE SOCIETÀ' PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA

IN RELAZIONE ALL' AS,SETTO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RILEVATO che la Civica Amministrazione sta già operando per stabilizzare il personale precario in servizio presso l'Ente ed in possesso dei requisiti richiesti dalle leggi finanziarie e dalle circolari interpretative relative agli anni 2007 e 2008 a seguito di Protocollo d'Intesa con le OO.SS. n. 2 del 12/2/2008

### **IMPEGNA LA SINDACO, LA GIUNTA E IL PRESIDENTE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE**

a:

fornire al Consiglio l'elenco numerico del personale precario ed in quali settori della C.A. operanti;  
audire in apposita riunione di Commissione le organizzazioni sindacali.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

### **ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE. NELLA SEDUTA DEL 6 MAGGIO 2008**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00030/2008 DEL 1010412008 - LINEE DI INDIRIZZO ALLE SOCIETÀ' PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA IN RELAZIONE ALL' AS,SETTO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RILEVATO che nell'ambito dell'obiettivo del contenimento del precariato, viene stabilito il principio per cui "il contratto di lavoro subordinato è stipulato di regola a tempo indeterminato". Inoltre, è introdotto il limite massimo di 36 mesi per la durata dei contratti a tempo determinato, ivi comprese le proroghe ed i rinnovi, indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro;

La soglia dei 36 mesi potrà essere superata solo una volta purché la stipula del nuovo contratto avvenga presso la Direzione Provinciale del Lavoro, con l'assistenza di un rappresentante di una delle organizzazioni sindacali alla quale il lavoratore sia iscritto o abbia conferito il mandato;

E' stato, inoltre, stabilito un diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo indeterminato per coloro che sono stati utilizzati con contratto a termine per un periodo superiore ai 6 mesi. Lo stesso diritto è riconosciuto anche ai lavoratori stagionali nel caso di ulteriori contratti stagionali

IMPEGNA LA SINDACO, LA GIUNTA E  
IL PRESIDENTE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE  
CONSILIARE

a:

- fornire al Consiglio l'elenco numerico dei lavoratori che rientrano negli obiettivi in premessa indicati;
- audire in apposita riunione di Commissione le organizzazioni sindacali.

Proponenti: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 5

Vista la proposta n. 4 avente per oggetto:

DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE". AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale del 9/4/2013 avente per oggetto:'

"REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE"

Evidenziato che nel corso della sopracitata Seduta sono stati approvati i sottoelencati emendamenti:·

Art. 5

"Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimi del trattamento economico omnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo": All'art. cinque è aggiunto infine il seguente comma: "Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono inserite sulla pagina Internet istituzionale della Società, di cui al successivo articolo nove";

"Articolo 8

"Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi": All'articolo otto è aggiunto il seguente comma 1 bis: "Nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza, le informazioni relative al reclutamento del personale sono pubblicate sulla pagina Internet della Società di cui al successivo articolo nove".

"Articolo 8

"Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi": All'articolo otto comma tre sono aggiunte infine le parole: "secondo quanto disposto dall'articolo nove".

"Articolo 9

"Obblighi di trasparenza": All'articolo nove comma due le parole "sul sito istituzionale dell'ente" sono sostituite dalle seguenti: "sulla pagina Internet istituzionale di cui al comma uno

"Articolo 9

"Obblighi di trasparenza": All'articolo nove comma due dopo la parola "pubblicati" sono aggiunte le parole: "i bilanci di verifica degli ultimi tre anni"

"Articolo 26

"Rilevazione della qualità dei servizi": All'articolo 26 comma uno il secondo periodo è sostituito dal seguente: "La rilevazione viene svolta dall'autorità per i servizi pubblici locali del Comune di Genova, di concerto con le strutture del Comune competenti per gli affidamenti dei servizi e il controllo delle partecipate, nei tempi dei dettagli operativi di ciascun contratto o convenzione"

"Modificare l'articolo 10 comma 4, cambiando la frase "della società che l'ha nominato" con la frase "di qualsiasi delle aziende controllate del Comune" e aggiungere in fondo il periodo "il revisore non deve aver svolto attività diverse per conto dell'intero gruppo di aziende controllate dal Comune nei due anni precedenti e successivi il conferimento dell'incarico".

"Modificare l'articolo 12 comma 1, come segue: "Il Comune di Genova definisce nell'ambito della propria autonomia organizzativa un sistema di controlli sulle società controllate dalla Civica Amministrazione, non quotate in Borsa, ai sensi dell' art. 147 quater del D. Lgs. n.267/2000".

"Articolo 30-

Disposizioni transitorie. Inserire alla fine del comma 2 le seguenti frasi: "Per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo come

previsto dal suddetto regolamento si prevede, inoltre, l'obbligo di dotarsi della Carta dei Servizi in ottemperanza alle norme del così detto decreto sulle liberalizzazioni".

"MODIFICA AL TESTO DELLA PROPOSTA: Aggiungere, dopo il punto 3 del dispositivo, il seguente punto: 4) di formulare specifico indirizzo affinché le società che erogano servizi pubblici controllate dal Comune di Genova, al fine di garantire all'utenza livelli quali quantitativi adeguati e coerenti con gli standard definiti dai contratti di servizio e dalle carte dei servizi si dotino di un piano per le politiche di qualità e di un relativo programma di miglioramento del servizio;

"MODIFICA AL TESTO DELLA PROPOSTA:

Dopo il 9° capoverso inserire il seguente periodo: "Ritenuto opportuno che il Comune fornisca indirizzo alle società partecipate che erogano servizi pubblici locali di dotarsi di strumenti in grado di garantire un efficiente ed effettivo controllo della qualità dei servizi attraverso la rilevazione della soddisfazione del cliente, che vede nell'analisi del reclamo l'elemento centrale per l'attivazione di coerenti azioni preventive e correttive

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire entro settembre 2014 in apposita seduta di commissione consiliare gli adempimenti svolti circa gli emendamenti in premessa elencati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

#### ORDINE DEL GIORNO N. 6

Vista la proposta n. 4 avente per oggetto:

DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE". AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale del 19/11/2013 avente per oggetto:'

“RICOGNIZIONE DI INDIRIZZI DEL SISTEMA PARTECIPATE DEL “GRUPPO COMUNE”

Evidenziato quanto previsto nel dispositivo di seguito riportato:

di delegare alla Giunta il compito di sviluppare ed applicare un sistema di programmazione e di monitoraggio dei servizi che, con l'ausilio di un sistema integrato di controllo di gestione verifichi la rispondenza tra le performances delle aziende e i livelli di produttività previsti dai Piani Industriali.

- di confermare le aree di intervento, come già individuate dalla DCC 25/2008, quali ambiti fondamentali del sistema "Gruppo Comune" per il coordinamento e lo sviluppo degli indirizzi a livello locale:

- Trasporti e Mobilità:

(AMT S.P.A e GENOVA PARCHEGGI S.P.A)

- Gas Acqua ed Energia

(F.S.U SRL)

- Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare

(SPIM S.P.A)

- Ciclo Integrale dei Rifiuti

(AMIU S.P.A)

- Interventi di manutenzione Strade, Impianti e verde cittadino:

(ASTER S.P.A) con l'individuazione della nuova area:

- Sviluppo economico e del territorio

(FIERA DI GENOVA S.P.A, FILSE S.P.A, SVILUPPO GENOVA S.P.A., PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A., JOB CENTER S.R.L, AMIU S.p.A.:

- si dia mandato al management di adottare provvedimenti di riorganizzare sulla base dell' adozione di un nuovo piano industriale e, in coerenza con i principi sopra individuati, si consideri l'opportunità di acquisire la partecipazione non maggioritaria di un partner al capitale sociale in coerenza con l'accordo sindacale del giorno 2013 e in modo da permettere il superamento delle condizioni dell'in house con i connessi vincoli e verificare le migliori condizioni di mercato per l'accesso a finanziamenti e con l'obiettivo di garantire:

- i necessari investimenti impiantistici difficilmente sostenibili agendo solo sulla politica tariffaria ma che siano coerenti con il redigendo piano regionale dei rifiuti;

Il controllo pubblico del servizio

la valorizzazione della realtà industriale ed occupazionale di AMIU anche attraverso la possibile costruzione di sinergie produttive con aziende del sistema ligure e interregionale;

ASTER S.p.A: si dia mandato al management (amministrazione aziendale) affinché proceda entro dicembre 2013, alla redazione di un piano industriale, che oltre alla riorganizzazione degli aspetti produttivi valuti tutte le

potenzialità per sviluppare una maggiore efficienza aziendale a fronte comunque della garanzia dell'efficienza manutentiva.

AM.T. S.p.A: si richiada al management (amministrazione aziendale) un piano finanziario aggiornato che contenga indicazioni sulle proiezioni dei conti della società nel 2014, definendo gli atti necessari per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili recuperando margini di efficienza. Tale elaborato sarà valutato per definire gli indirizzi strategici dell'amministrazione che dovranno tenere conto:

a) del contesto normativo delineato dalla legge sul TPL recentemente approvato dal Consiglio regionale della Liguria (definizione dei nuovi bacini di traffico, Accordo Quadro con la Regione Liguria per la definizione dei servizi minimi, scadenze temporali delle gare per l'affidamento del servizio, etc.);

b) delle prospettive di evoluzione del TPL nell'area metropolitana genovese, anche in relazione ad ipotesi di aggregazione e/o di integrazione dei servizi con altre realtà che si occupano di mobilità urbana nel territorio provinciale.

L'amministrazione comunale vuole raggiungere l'obiettivo di garantire ad AMT, nel rispetto delle normative di legge, la continuità aziendale e di assicurare all'utenza adeguati standard di servizio attraverso un piano di mobilità comunale che privilegi quella pubblica.

6. di prevedere che le risorse ricavate dai processi di riorganizzazione e riassetto delle strutture aziendali o dall'eventuale cessione degli assett siano destinate:

a. all' abbattimento del debito;

b. ad investimenti nei settori oggetto di riorganizzazione e in ambiti ritenuti di particolare rilevanza dall'amministrazione (quali ad esempio ciclo dei rifiuti, i trasporti e l'housing sociale);

c alla valorizzazione della partecipazione del Comune in realtà aziendali o finanziarie che garantiscano un maggior controllo pubblico su alcuni settori in particolare quello idrico.

7 di dare mandato alla Giunta, qualora le azioni del piano industriale posto alla base della loro trasformazione in S.r.L. non permettano di garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-patrimoniale di medio periodo, di predisporre un piano di cessione di Farmacie Genovesi s.r.l e Bagni Marina s.r.l offrendo certezze occupazionali ai dipendenti, nel rispetto delle norme vigenti da presentarsi al Consiglio Comunale;

8. di confermare in questa fase il mantenimento della partecipazione del Comune di Genova nelle società non oggetto di riordino da parte del presente provvedimento" per le motivazioni già espresse con DCC 116/2010 che qui si intendono espressamente richiamate

## **SOCIETA' DIRETTAMENTE CONTROLLATE:**

1. ASEF S.R.L. (100% Comune)
2. GENOVA PARCHEGGI S.P.A (100% Comune)
3. JOB CENTER (100% Comune)
4. PORTO ANTICO S.P.A (51 % Comune)
5. RIGENOVA S.R.L.( 74,71 % Comune)
6. SPIM S.P.A (100% Comune)

**SOCIETA' IN CONTROLLO P ARTITETICO:**

1. F.S.U S.R.L. (50% Comune)

**SOCIETA' INDIRECTAMENTE CONTROLLATE:**

1. SVILUPPO GENOVA S.P.A (51 % Comune)

**SOCIETA' COLLEGATE:**

1. FIERA DI GENOVA S.P.A (32,46%)
2. SOCIETA' PER CORNIGLIANO (22,5%)

**ALTRE PARTECIPAZIONI:**

MARINA FIERA DI GENOVA S.P.A

1. 2; SOCIETÀ GESTIONE MERCATO (10% COMUNE)
2. 3. A.R.E .LIGURIA S.P.A (5%)
3. 4. BANCA POPOLARE ETICA (0,06 % COMUNE)
4. 5. SISTEMA TURISTICO PER IL GENOVESATO (12,61 % COMUNE)
5. 6. FILSE S.P.A (6,02% COMUNE)
6. 7. A.R.R..E.D. S.P.A (2,04 COMUNE)
7. 8. RETROPORTO DI ALESSANDRIA (3,33% COMUNE)

- di impegnare la Giunta ad un attento monitoraggio del soddisfacimento dei principi decritti in premessa da parte delle partecipazioni non interessate dal presente provvedimento e richiamate al punto predetto del dispositivo con l'impegno a presentare al Consiglio proposte di riordino nel caso in cui tali principi non risultassero soddisfatti;

- di impegnare la Giunta per la razionalizzazione delle partecipazioni comunali; anche attraverso operazione infragruppo, che esigono la crescita delle capacità di governance dell'Ente che può realizzarsi sia attraverso il rafforzamento e la qualificazione delle strutture comunali deputate al controllo del sistema dei servizi pubblici locali sia attraverso la realizzazione di un soggetto che accentri le partecipazioni dell'Ente operando scelte di strategia industriale che siano di fondamento e raccordo tra le diverse linee di sviluppo delle singole aziende e specificatamente si occupi di:

- valutare le possibili sinergie tra le diverse aziende partecipate dal Comune;

- interloquire con i diversi enti regolatori generali e di settore; valutare l'opportunità di aggregazioni di realtà pubbliche extra territoriali al fine di

ottenere i benefici di economia di scala nel mantenimento del controllo pubblico;

- operare in direzione di un superamento degli attuali vincoli che limitano la mobilità;

- la definizione, nel rispetto delle norme vigenti, di un protocollo di mobilità tra le società finalizzato alla tutela dell'occupazione, anche in relazione ai servizi che si intendessero affidare all'esterno previo confronto con le rappresentanze sindacali con adeguati percorsi di riqualificazione professionale o percorsi incentivanti di accompagnamento alla pensione anche in relazione ai servizi che si intendessero affidare all'esterno previo confronto con le rappresentanze sindacali;

- di continuare il confronto con le Organizzazioni Confederali e le Categorie coinvolte dai processi;

- di identificare i portatori di interesse ed elaborare le modalità per il loro coinvolgimento nei processi di determinazione dei parametri di qualità, verifica e monitoraggio dei servizi.

Evidenziato quanto previsto nell'allegato dispositivo della sopracitata delibera

## **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A riferire entro Giugno 2014 in apposita riunione di Commissione Consiliare gli adempimenti svolti e quelli programmati riferiti ai contenuti del sopracitato dispositivo di Giunta.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 7**

Il Consiglio Comunale di Genova,

Vista la proposta di Deliberazione 2014": " DL - 18 del 03/02/2014

Considerato che sull'area strategica denominata "Sviluppo economico e del territorio" insistono numerose aziende controllate e collegate, e che tale numerosità è causa di frammentazione gestionale e di moltiplicazione dei costi, o comunque di inefficienza,

Impegna il Sindaco e la Giunta

A riorganizzare tali partecipate in modo da ridurre per quanto possibile il numero complessivo delle aziende. procedendo alle opportune razionalizzazioni.

Proponenti: Musso E., Salemi, Musso V. (Lista E. Musso)

#### ORDINE DEL GIORNO N. 8

Il Consiglio Comunale di Genova,

Vista la proposta di Deliberazione 2014": " DL - 18 del 03/02/2014

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A pubblicare sul sito del Comune di Genova l'integrale documento di reporting delle società controllate, entro 10 giorni dall'approvazione della delibera e con richiamo nella "homepage" che consente di accedere direttamente al documento, evidenziando e rendendo accessibili le parti relative alle singole società.

Proponenti: Musso E., Salemi, Musso V. (Lista E. Musso)

#### ORDINE DEL GIORNO N. 9

Il Consiglio Comunale di Genova,

Vista la proposta di Deliberazione 2014": " DL - 18 del 03/02/2014

Considerato che il costo medio del personale delle aziende del "gruppo Comune" è superiore al costo medio del personale del Comune per tutte le aziende e per tutti i tre anni 2010-2012, con la sola eccezione dell'azienda Bagni Marina, ed è crescente nel tempo per 9 aziende delle 12 riportate

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A indicare esplicitamente, nei "vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive di cui al punto d della parte motiva della proposta di

deliberazione, e nelle politiche retributive e assunzionali" di cui al punto 2 della parte dispositiva, il criterio che impedisce nuove assunzioni e aumenti retributivi legati alla contrattazione di livello aziendale per le società che si trovano in condizioni di costo medio per addetto superiore a quello comunale e crescente nel periodo 2010-2012.

Proponenti: Musso E., Salemi, Musso V. (Lista E. Musso)

#### ORDINE DEL GIORNO N. 10

Il Consiglio Comunale di Genova,

Vista la proposta n. 4

Considerato che vi sono aziende del "gruppo Comune" che detengono partecipazioni non strategiche in altre aziende, determinando un'immobilizzazione patrimoniale non giustificata né dalla redditività, né da considerazioni di carattere strategico, così determinando un ingiustificato immobilizzo di risorse

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A indicare esplicitamente, fra gli obiettivi strategici da definirsi nei documenti di programmazione dell'ente la dismissione di tutte le partecipazioni detenute da aziende comunali non strategiche e la cui eventuale redditività sia negativa o inferiore ai rendimenti di mercato.

Proponenti: Musso E., Salemi, Musso V. (Lista E. Musso)

#### ORDINE DEL GIORNO N. 11

Premesso che

L'Autorità dei servizi pubblici locali ha emesso la deliberazione 40/2013 dal titolo "Assicurazioni intese restrittive della concorrenza", nella quale si chiede ad Amt S.p.A.:

"1. di invitare AMT S.p.A. a presentare all' AGCM, entro il termine di scadenza del procedimento istruttorio (16/12/2013), tutti gli elementi documentali necessari ad estendere anche alla situazione genovese l'indagine

dell' AGCM avviata con provvedimento n. 24051/2012 "Gare RCA per trasporto pubblico locale";

2. di invitare altresì AMT S.p.A. all'esito del provvedimento finale che sarà adottato dall' AGCM, di valutare l'esperimento di azione risarcitoria da avviare nei confronti della compagnia assicurativa una volta che l'AGCM abbia accertato l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza;"

Impegna il Sindaco e la Giunta

A relazionare in una commissione consiliare sulle azioni intraprese da Amt S.p.A. riguardo quanto richiesto da Aspl, anche in relazione al fatto che la voce di spesa "assicurazioni stradali" del bilancio Amt risulta essere una delle uscite di maggior rilevanza, e che un risparmio su tale spesa potrebbe contribuire in modo positivo sullo stato di bilancio dell' Azienda.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà  
(Movimento 5 stelle)

ORDINE DEL GIORNO N. 12

Si chiede di inserire per ogni report l'indicatore costo medio/abitante del servizio.

Proponente: Pignone (Lista Marco Doria)

ORDINE DEL GIORNO N. 13

Il Consiglio Comunale di Genova,

Vista la proposta di Deliberazione 2014": " DL - 18 del 03/02/2014

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A pubblicare sul sito del Comune di Genova i bilanci degli ultimi tre anni delle società partecipate con richiamo nella "homepage" che consenta di accedere direttamente ai documenti suddetti.

Proponenti: Musso E., Salemi, Musso V. (Lista E. Musso)

## ORDINE DEL GIORNO N. 14 (EX EMENDAMENTI 3, 4)

Visto quanto riportato negli allegati costituenti i report;

Vista la necessità di rispondere ai criteri di efficienza di equilibrio economico indicati nella norma della legge di stabilità 2014;

Ritenuto necessario modificare l'assetto organizzativo del sistema partecipate del Comune di Genova;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) a dotarsi di un modello organizzativo come previsto nel punto 2, tale da prevedere il trasferimento delle aziende la cui partecipazione azionaria è interamente del Comune di Genova ad un'unica società capogruppo (definita Holding S.p.A.), avente come unico socio il Comune di Genova, capace di generare significativi vantaggi in termini di efficienza economica e riduzione di costi;

2) conferire alla società denominata Genova Holding S.p.A., derivante dal nuovo assetto, le partecipazioni azionarie delle seguenti società:

- a) ASEF S.R.L. (100% Comune)
- b) GENOVA PARCHEGGI S.P.A. (100% COMUNE)
- c) JOB CENTER (100 Comune)
- d) SPIM S.P.A. (100 % Comune)
- e) AMT S.P.A ( 100% Comune)
- f) ASTER S.P.A (100% Comune)
- g) AMIU S.P.A. (93.94% Comune)
- h) RIGENOVA S.R.L. (74.71 Comune)

tale da consentire importanti vantaggi sotto il profilo fiscale, attraverso la possibilità di adottare lo strumento del consolidato fiscale di cui agli artt.117 e ss del D.P.R. n0917/1986, nonché di aderire al regime consolidato dell'IVA di gruppo;

3) di dotare la costituenda società Genova Holding S.p.A. di uno statuto atto ad assicurare il controllo dell'amministrazione comunale sulle società in house controllate indirettamente tramite la Holding stessa, lasciando inalterate le prerogative oggi spettanti al Comune su dette società.

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.); Baroni (G. Misto); Campora (P.D.L.)

## EMENDAMENTO N. 1

Aggiungere al punto 2 dell'impegnativa, dopo "le politiche retributive e assunzionali cui devono uniformarsi", la frase "comprese la qualifiche dirigenziali" e prima, "anche nell'ambito della contrattazione di secondo livello".

Proponente: Anzalone (G. Misto)

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2 e 3: respinti con 15 voti favorevoli e 21 contrari (Doria; Anzalone; De Benedictis; Lista Marco Doria; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: respinto con 15 voti favorevoli e 19 contrari (Doria; Anzalone; De Benedictis; Lista Marco Doria; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 6: respinto con 15 voti favorevoli e 20 contrari (Doria; Anzalone; De Benedictis; Lista Marco Doria; P.D.; Federazione della sinistra; S.E.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7: approvato con 30 voti favorevoli e 5 contrari (Movimento 5 stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 8: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 9: respinto con 12 voti favorevoli, 22 contrari (Doria; Anzalone; De Benedictis; Lista Marco Doria; P.D.; Federazione della sinistra; S.E.L.) e 1 astenuto (Campora).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 10: respinto con 10 voti favorevoli e 27 contrari (Doria; Anzalone; De Benedictis; Lista Marco Doria; P.D.; Movimento 5 stelle; Federazione della sinistra; S.E.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 11: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 12: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 13: respinto con 16 voti favorevoli e 20 contrari (Doria; Anzalone; De Benedictis; Lista Marco Doria; P.D.; S.E.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 14: approvato con 18 voti favorevoli, 17 contrari (Doria; Lista Marco Doria; P.D.; S.E.L.) e 1 astenuto (Anzalone).

Esito della votazione dell'emendamento. n. 1: approvato all'unanimità.

L'emendamento n. 2 viene dichiarato inammissibile.

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 4/2014: approvata con 23 voti favorevoli, 12 contrari (P.D.L.; Movimento 5 stelle; Lista E. Musso; L.N.L.) e 1 astenuto (Campora).

(9) **DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO  
0428. PROPOSTA N. 78 DEL 05/12/2013  
CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO DI  
COLOMBARO NEL CIMITERO DI STAGLIENO  
PER LA TUMULAZIONE DELLA SALMA DEL  
PROFESSORE FRANCO SBORGI.**

Esito della votazione: approvata con 33 voti favorevoli e 2 presenti non votanti (Balleari; Lauro).

XC

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO  
0475. PROPOSTA N. 84 DEL 19/12/2013  
PROGETTO PRELIMINARE, PRESENTATO  
DALLA PORTO PEGLI S.R.L., RELATIVO ALLA  
REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA  
DEDICATA ALLA NAUTICA DA DIPORTO  
NELL'AREA COMPRESA FRA IL  
CASTELLUCCIO ED IL RISVEGLIO DI PEGLI -  
VERIFICA DI ADEGUABILITA' CONSEGUENTE  
ALLA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN  
DATA 6 DICEMBRE 2012, IN CONSIDERAZIONE  
DEL MUTAMENTI INTERVENUTI NEL QUADRO  
PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO.  
PARERE DEL COMUNE DI GENOVA.

*(INIZIO DISCUSSIONE)*

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Ci sono degli ordini del giorno del consigliere Grillo su cui il Segretario Generale si vuole esprimere”.

#### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

“Con l'ordine del giorno n. 2 presentato dal consigliere Grillo si chiede l'espressione del parere dell'Autorità Portuale in merito. L'Autorità Portuale effettivamente interviene, però dopo l'approvazione del progetto e lo fa in conferenza dei servizi in sede deliberante. Quindi, in questi termini, prima dell'approvazione della deliberazione non è ammissibile l'ordine del giorno. L'Autorità Portuale interverrà dopo l'adozione della deliberazione quando ci sarà la nuova conferenza dei servizi che si esprimerà.

L'ordine del giorno n. 3 del Movimento 5 Stelle chiede l'espressione del parere da parte dell'Ordine degli Ingegneri. Si chiede di sospendere temporaneamente la proposta di deliberazione. Per sospendere una deliberazione, il regolamento del Consiglio Comunale prevede esplicitamente la questione pregiudiziale, per cui sospenderla con un ordine del giorno non è ammissibile, proprio da regolamento.

In alternativa chiedete di sospendere l'applicabilità della delibera. Allo stesso modo, la sospensione di un atto deliberativo, che sia di Giunta o di Consiglio, non può che deliberarla lo stesso organo, quindi diventa un elemento aggiuntivo: non può un ordine del giorno sospendere l'efficacia di un atto e questo è previsto all'articolo 21quater della 241/90 che regola l'efficacia degli

atti amministrativi. Quindi a mio parere anche questo ordine del giorno non è ammissibile”.

**GRILLO (P.D.L.)**

“Ovviamente mi rimetto al parere del Segretario Generale, volevo però evidenziare che leggendo la documentazione a corredo di questa pratica, ho rilevato che in tre verbali di conferenza dei servizi, ancorché l’Autorità Portuale ne sia parte integrante e invitata, non ha nel merito rappresentato pareri e siamo ai verbali della conferenza dei servizi del 29 gennaio 2010, del 25 agosto 2011 e del 6 dicembre 2012. Mi fa veramente specie che un ente importante ai fini dell’iter procedurale della pratica, anche per confortare la conferenza dei servizi su problemi di tale importanza, non sia di supporto per far sì che un progetto definitivo non venga dopo contestato o in parte annullato. Io volevo evidenziare soltanto questo: a cosa serve la conferenza dei servizi se poi enti che ne sono parte integrante non partecipano, non esprimono pareri?”

Detto questo, ovviamente mi rimetto al parere del Segretario Generale, però è ovvio che quando il parere verrà espresso dall’Autorità Portuale sarà opportuno che il Consiglio Comunale ne sia informato”.

**MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

“Il Consiglio Comunale senz’altro ne verrà informato dovendo l’atto ritornare per la progettazione”.

**DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Chiediamo una sospensione di cinque minuti per poter conferire nel gruppo”.

Dalle ore 17.59 alle ore 18.09 il Presidente sospende la seduta.

**GRILLO (P.D.L.)**

“Illustro l'ordine del giorno n. 1. Il Consiglio Comunale, con deliberazione del 31 ottobre 2006, ha espresso preventivo assenso agli opportuni provvedimenti di modifica al piano urbanistico comunale vigente in relazione alle prescrizioni contenute del distretto nuovo porto e litorale Prà – Pegli. Poi la relazione evidenzia ancora che risulta tuttora pendente il ricorso promosso per l’annullamento della seduta referente di conferenza dei servizi avvenuta il 29 gennaio 2010.

Questa richiamata sentenza è stata oggetto di ricorso in appello presso il Consiglio di Stato da parte di Bagni Castelluccio con richiesta di riforma parziale di tale pronuncia con l'accoglimento del ricorso anche in base ai motivi di gravame respinti. A seguito della sentenza del TAR, è stata convocata con nota 1 agosto 2011 la seduta della conferenza dei servizi che ha avuto luogo il 25 agosto. La relazione dice ancora: "In merito alla sentenza TAR Liguria e con specifico riguardo al contenzioso in essere, gli enti partecipanti hanno concordato sul fatto che gli atti precedenti possano ritenersi non investiti dall'annullamento e che possa essere conseguentemente riattivato il procedimento a partire dall'espressione delle amministrazioni competenti nella seduta decisoria" ed è la decisione che ha portato a questa delibera.

Con questo ordine del giorno proponiamo di informare il Consiglio Comunale in merito all'esito del ricorso in appello al Consiglio di Stato da parte dei bagni Castelluccio".

#### **DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Abbiamo modificato l'ordine del giorno n. 3 e lo consegniamo adesso alla segreteria. Abbiamo accettato di eliminare i due paragrafi che parlano della sospensione in modo che l'ordine del giorno non presenti più le caratteristiche di inammissibilità. Questo ordine del giorno nasce dal fatto che nel nuovo progetto, con l'accesso da ponente, la strada passerebbe sotto la ferrovia in un passaggio la cui altezza massima è piuttosto limitata al punto che già ci sono stati dei problemi di passaggio di mezzi di emergenza per raggiungere le barche che sono già in quella zona cui afferisce quel passaggio.

Quindi noi chiediamo come mai sia stato utilizzato quel passaggio che si sa già che è insufficiente per fare entrare un camion o anche soltanto un'ambulanza di quelle un po' più grandi per la rianimazione. Avremmo preferito che il progetto fosse fatto visionare all'ordine degli ingegneri per poter valutare meglio l'ammissibilità di quel passaggio verificando in particolar modo l'accessibilità del posto e utilizzando, per evitare spese, il fatto che l'ordine degli ingegneri può offrire delle consulenze professionali in forma gratuita alla pubblica amministrazione, servizio che sono tenuti a dare per statuto.

Crediamo che questo sia importante perché non vorremmo poi trovarci come è successo altre volte: questa volta invece di essere un treno che non passa sotto a un ponte, sono i mezzi di soccorso che non passano sotto al treno, ma si tratta comunque di una progettazione che a nostro avviso potrebbe avere delle ripercussioni pesanti, anche perché il problema è già noto in zona e andiamo ad aggiungere 400 posti auto e altrettante barche a un problema che già esiste in zona per cui era stato chiesto di realizzare un ponticello sul rio che sgorga lì vicino per poter collegare una zona che invece è accessibile ai mezzi con questa che risulta inaccessibile".

## **BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

“C’è stato un lavoro abbastanza approfondito di tutti i commissari assieme al Vicesindaco, abbiamo fatto un sopralluogo anche la settimana scorsa e quindi in qualche modo sono emersi un ordine del giorno e un emendamento. L'ordine del giorno è relativo a impegnare Sindaco e Giunta e tutti noi a prevedere in sede di conferenza dei servizi e redazione del progetto definitivo, iniziative atte a promuovere un'armonizzazione di tutte le attività e le concessioni presenti nell'area, in particolare quelle relative alla nautica sociale, col territorio urbano circostante.

Sostanzialmente, per chi conosce un po' la questione dell'area Castelluccio - Risveglio, ci sono alcuni soggetti disponibili ad essere integrati nel progetto, altri in contrasto anche amministrativo, e una ovvia iniziativa dell'Amministrazione è quella di cercare di armonizzare tutte queste presenze”.

## **RIXI (L.N.L.)**

“Ho presentato questo ordine del giorno, firmato anche da altri consiglieri, per far sì che ci sia un impegno della Giunta, almeno a livello d'indirizzo, per far sì che il nuovo progetto che sarà al vaglio della conferenza dei servizi preservi alcune realtà della zona, in particolare quelle di carattere sociale e quelle di carattere economico e anche i lavoratori. Il Vicesindaco mi fa no con la testa, però quando facciamo dei progetti e decidiamo di approvare dei cambiamenti sul profilo della costa e anche in altre aree di questa città, spesso si fa sì che alla fine ci siano meno posti di lavoro di quanti ce n'erano prima. Questo l'abbiamo vissuto con il terminal VTE e con tutta una serie di realizzazioni che hanno disintegrato il tessuto economico precedente e non creando occupazione a livello locale.

Continuare a fare nuovi insediamenti che tolgono occupazione invece che darne, mi sembra un controsenso, quindi ci sono due paletti che noi crediamo debbano essere inseriti: garantire la parte sociale e ricreativa in un'area che patisce fortemente lo sviluppo portuale e la privazione di tratti di costa sottratti alla balneazione dalla città e dal porto e salvaguardare l'occupazione e le attività produttive in un momento in cui è molto difficile fare impresa, è molto difficile trovare un posto di lavoro, quindi almeno quelli che ci sono cerchiamo di salvaguardarli.

Detto questo, credo che questo non sia in contrasto con la delibera della Giunta che in qualche modo penso voglia una riqualificazione dell'area, quindi un aumento delle attività sociali, un aumento sia quantitativo che qualitativo delle attività produttive nell'area e un aumento dell'occupazione. Se lo scopo di questa delibera non è quello di aumentare l'occupazione e il valore sociale di

alcune attività che vengono svolte, vorrei capire qual è l'argomento della delibera: è togliere a qualcuno per dare a qualcun altro? In quel caso allora la delibera è un utilizzo improprio dello strumento urbanistico e noi siamo assolutamente contrari. Se invece riqualifichiamo l'area cercando di garantire quello che c'è e aggiungendo dell'altro, senza deturpare il paesaggio e senza grosse nuove volumetrie, noi siamo favorevoli, quindi questo ordine del giorno è discriminante per capire anche il nostro voto sulla delibera perché vorremmo capire quali sono le motivazioni che spingono un'Amministrazione Comunale a porre un progetto, che tra l'altro ha difficoltà a decollare per tutta una serie di ricorsi al TAR che preoccupano anche sull'iter dell'attuale delibera e che comunque non possono andare a danneggiare ulteriormente una zona che ha dei problemi oggettivi e che si è impattata già negativamente molte volte di fronte alle scelte di un'Amministrazione pubblica che ha sempre guardato più ad altre parti della nostra città che non al ponente al quale ha guardato solo quando ci sono stati problemi di servitù.

Forse si è guardato un po' meglio a Sestri, ma visti i problemi di Scarpino direi nemmeno tanto, forse si è nascosta un po' troppa spazzatura sotto il tappeto e ora straborda da tutte le parti. Io vorrei che i nuovi progetti fossero una riqualificazione reale del territorio e non una situazione come Erzelli dove si rischia una bancarotta per avere forse creato un qualcosa che alla luce dei fatti stenta sicuramente a decollare".

### **GRILLO (P.D.L.)**

"L'emendamento n. 3 è impostato sul fatto che il Consiglio Comunale deve, soprattutto dopo che la conferenza dei servizi avrà tratto le sue determinazioni, essere informato anche perché vi è una lunga storia, in questa pratica, di un progetto preliminare molto invasivo nei confronti del quale i cittadini, in modo particolare quelli che risiedono in prossimità di questa proposta di approdo, hanno duramente protestato e in modo particolare il comitato "Il Risveglio" che credo abbia contribuito notevolmente a far sentire la voce del Consiglio Comunale che in passato, per iniziativa dei colleghi Nacini e Maggi (purtroppo deceduto) e con voti unanimi, aveva contestato la vecchia progettualità e aveva fatto delle proposte di ridimensionamento del progetto in parte avvenuto.

Il collega Bruno ha richiamato il fatto che anche su questa pratica abbiamo fatto recentemente un sopralluogo, abbiamo avuto la possibilità di audire i cittadini sul posto. Adesso vi è l'iter della conferenza dei servizi delle cui decisioni io credo che il Consiglio Comunale dovrà essere informato, anche perché leggendo le conferenze dei servizi che ho citato prima, alle quali ha partecipato anche il Presidente del Municipio competente, possiamo vedere che anche sulla vecchia progettualità aveva espresso parere favorevole e quindi il

fatto che un Municipio sia presente alla conferenza dei servizi e non contribuisca a modificare in parte il progetto, a farsi promotore incisivo di una modifica progettuale, la cosa la ritengo alquanto preoccupante.

Comunque ci troviamo di fronte a un progetto ridimensionato il quale però è ancora assoggettato a tutto un iter, a iniziare dalla prossima conferenza dei servizi. Allora noi, rispetto al punto 4 della delibera, proponiamo di aggiungere “informando il Consiglio Comunale”, quindi un atto interlocutorio prima di rilasciare permessi in base a quanto scaturirà dalla conferenza dei servizi”.

### **BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

“Anche in questo caso, in occasione del sopralluogo, insieme a molti altri consiglieri, abbiamo scritto un emendamento che verte su quattro punti. Il primo è che abbiamo a cuore, come tutti, le sorti delle società di pesca professionale, che attualmente attraccano alla Piccola di Multedo, un’area interessata da eventuali riempimenti legati al ribaltamento a mare di Fincantieri, quindi c’è necessità di trovare una sistemazione a queste attività.

Nella delibera è riportata mezza pagina di un parere dell’assessore regionale e sostanzialmente si tratterebbe di dire che l’Amministrazione concorda con questo parere.

Il secondo punto riguarda l’integrazione del progetto con quello di fermata metropolitana dei treni e la sistemazione dei sottopassi due dei quali esistono già e sono sicuramente da adeguare. Quindi in qualche modo evitare di fare un qualcosa dove si arriva solo in macchina, ma prevedere contestualmente che ci sia il passaggio dal quartiere di Pegli Lido verso la passeggiata a mare e il porticciolo.

Il secondo punto riguarda la salvaguardia della rocca del 1200 del Castelluccio che è l’ultima torre di questo tipo presente sul litorale, direi di tutta la Liguria”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“La Segreteria mi chiede la parola per l’emendamento 3 e già che ci siamo le do la parola anche per l’ordine del giorno 3 nel nuovo testo”.

### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

“Volevo tornare, chiedendo scusa per questo, all’emendamento 1 sul quale vale quanto avevo sottolineato prima indicando che questa proposta di delibera sia un progetto preliminare, quindi non s’informa il Consiglio, ma obbligatoriamente si ritorna in Consiglio Comunale dopo la pubblicazione.

Quindi diventa inammissibile l'informativa al Consiglio Comunale perché di fatto non è neanche un'informazione, è una vera e propria deliberazione che tornerà agli atti del Consiglio Comunale.

L'emendamento n. 3 chiede di aggiungere al punto 4 del dispositivo "tenuto conto della attività presenti sul tratto di strada interessato e dei relativi livelli occupazionali". Ora il procedimento disciplinato dal D.P.R. 509/97 regola, letteralmente, la concessione di beni del demanio marittimo, delle strutture dedicate alla nautica da diporto, quindi sostitutive rispetto a quelle eventualmente esistenti, per cui il bando stesso non può andare a rimodulare situazioni che sono di fatto già esistenti nel senso che il nuovo bando non può conservare ciò che invece è esistente.

Sull'ordine del giorno n. 3 la verifica del progetto da parte dell'ordine degli ingegneri deve avvenire assolutamente dopo l'approvazione della deliberazione, quindi cessano gli effetti sospensivi; dopo di che, essendo un ordine del giorno, se è inteso in questo modo, va bene".

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

Allora mi sembra di capire che l'ordine del giorno n. 3 nella nuova versione è ammissibile".

#### **GRILLO (P.D.L.)**

"Anche in questo caso mi rimetto al parere del Segretario Generale, però quando parliamo della conferenza dei servizi che si riunisce, prima di una eventuale adozione formale del provvedimento in Consiglio Comunale, volevo chiedere se c'era spazio, se non in Consiglio, almeno in commissione, per un minimo di approfondimento. Quindi posso anche modificarlo l'emendamento ... INTERRUZIONE ... passaggio in commissione allora? Bene".

#### **RIXI (L.N.L.)**

"Io volevo capire due cose. La prima è se il Segretario Generale ritiene quindi l'emendamento non votabile".

#### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

"Lo ritengo inammissibile, col supporto degli uffici, proprio in relazione alla specificità del procedimento disciplinato dal D.P.R. 509 del '97".

**RIXI (L.N.L.)**

“Allora io chiedo una sospensione per rimodulare l’emendamento affinché sia votabile, anche perché il discorso riguarda anche attività che non hanno concessione demaniale o in parte sono su terreno privato. Comunque ci sono vari tipi di attività nella zona. Ad esempio una parte della rocca del Castelluccio non è privata ... INTERRUZIONE ... il problema è che il progetto riguarda tutta l’area e poi, comunque sia, vorrei capire se le attività di carattere sociale vengono tenute in considerazione oppure no. Quindi chiedo l’interruzione del Consiglio, con buona pace del Vicesindaco”.

**BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

“Mi pare di capire che si chiedi anche a noi alcune modifiche. Allora per economia dei lavori forse converrebbe sentire l’Amministrazione per vedere le modifiche e poi eventualmente fare un’unica sospensione”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Per me va bene. Sono anche d’accordo a fare un documento unico di sintesi. L’importante è che sia ammissibile e si possa esprimere liberamente il Consiglio Comunale perché vista la delicatezza della questione e visto anche l’iter complesso di questo porticciolo e di questa delibera che potrebbe anche avere ricadute a livello di Corte dei Conti con possibili danni ad attività che si trovano sulla zona con relative richieste di risarcimento, vorrei che ci fosse la massima possibilità di esprimersi al fine di tutelare i legittimi interessi dei cittadini pegliesi e praesi nei confronti dell’Amministrazione”.

**ASSESSORE BERNINI**

“L’ordine del giorno n. 1 lo accettiamo. Circa il 3, nella commissione che farà la conferenza dei servizi ci sono dentro i Vigili del fuoco, la A.S.L., tutte le realtà che vengono citate come non abilitate ad entrare ecc. E’ responsabilità dell’ingegnere progettista realizzare un passaggio che sia adeguato e la valutazione viene fatta da parte degli stessi che ci dovranno passare. L’ordine degli ingegneri, come sapete, è l’organizzazione cui aderiscono gli ingegneri stessi, mi pare che non sia propriamente l’ente preposto a controllare che un suo associato, magari membro del direttivo dell’ordine stesso, abbia fatto bene o male il suo lavoro, quindi non è quello il ruolo dell’ordine degli ingegneri, semmai si fa, nei confronti dell’ordine, un altro tipo di richiesta.

Noi non siamo d'accordo su questo anche perché ci sono ingegneri presenti, anche per il Comune, dentro alla conferenza dei servizi che hanno la capacità di valutare se il progetto va bene o no senza ricorrere a queste convenzioni che riguardano altri tipi di servizio dove non c'è progettazione da parte dei privati e quindi ci può essere la necessità da parte del Comune di avere gratuitamente una progettazione. Quindi diamo un parere negativo.

Sul 4 siamo d'accordo. Sul 5, per le motivazioni stesse di cui all'emendamento di cui si sta discutendo, possiamo accettare solamente se nel testo viene tolto il termine "ed economiche" perché mentre per le attività sociali esiste nel bando la salvaguardia della presenza delle attività di nautica sociale già presenti sul territorio, per quanto riguarda le attività economiche, non erano in concessione e se eventualmente lo fossero state, il bando di gara serve per fare una nuova attività economica in quel punto lì che non c'entra con le parti private o con la parte che non è stata oggetto di concessione (Castelluccio) perché hanno una concessione a parte che rimane e quindi non viene toccata in nessun modo. Questa è una concessione messa a gara e io non posso, una volta che la gara è stata espletata e c'è stato un vincitore, cambiare le condizioni. Semmai, visto che c'è poi una procedura urbanistica che prevede una pianificazione unificata di tutta l'area, comprendendo anche le associazioni che stanno a ponente del Castelluccio, in quella fase ci saranno anche percorsi di omogeneizzazione del servizio e del disegno, ma non possiamo andare contro quello che è l'effetto di un bando di gara, peraltro emesso anche da un ente diverso dal nostro.

Sull'emendamento 2, come anticipava il consigliere Bruno, come Amministrazione avremmo l'esigenza di suggerire alcune modifiche al testo che possiamo anche chiarire con una sospensione. Innanzitutto per quanto riguarda il primo punto, cioè l'attività di pesca professionale, come sapete queste concessioni sono date dall'Autorità Portuale e dichiarare che siamo d'accordo, non con un atto formale, ma con una comunicazione informale di un assessore regionale sul fatto che l'Autorità Portuale dovrebbe fare un atto diverso da quello contenuto dentro al bando di gara che ha fatto, mi pare che non sia opportuno, mentre, dato che è necessario salvaguardare, come abbiamo anche condiviso in sede di commissione, questa attività professionale, sarebbe opportuno trasformarlo in un ordine del giorno che impegna il Comune ad attivare, insieme con Regione e Autorità Portuale, un percorso che individui nell'area del ponente genovese l'idoneo spazio per la collocazione di queste attività in modo tale che il disegno sia fatto con la presenza di chi dà la concessione, cioè l'Autorità Portuale.

Per quanto riguarda il punto 7, condividiamo l'opportunità di utilizzare almeno in parte gli oneri di urbanizzazione per un percorso, che è quello condiviso anche dal Comune, della realizzazione della fermata ferroviaria. Chiediamo soltanto alcune modifiche lessicali che possiamo concordare nella

sospensione, in modo da esprimere il concetto in modo tale che sia coerente con le norme”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Lei ha fatto un ragionamento che in parte condivido ed è il motivo per cui ho fatto anche l'ordine del giorno oltre all'emendamento. Nell'ordine del giorno c'è scritto “la sopravvivenza delle attività sociali ed economiche presenti nell'area in questione”, non che devono essere nell'area in questione, ma che sono presenti, quindi se voi intendete spostare delle attività in altre aree, l'importante è che venga loro garantita la possibilità di esistere, mi riferisco in particolar modo alla pesca professionistica”.

**ASSESSORE BERNINI**

“ ... deve essere spostata, ma l'individuazione del luogo fisico dove spostarla, non è che la possiamo fare noi Amministrazione Comunale dicendo che siamo d'accordo con quello che ha dichiarato in una letterina un assessore regionale; ci possiamo fare portatori, nei confronti della Regione e dell'Autorità Portuale, di un lavoro per individuare il punto dentro all'area di ponente del porto dove collocare questa cosa”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Ci sono dei posti barca del Comune nel porto antico e non si sa come mai il Comune abbia dei posti barca di fronte ai pescherecci ... INTERRUZIONE ... no, non ci sono dei pescatori sportivi, c'è della gente che sono anche dirigenti del P.D. che hanno il posto barca lì. Ci mettiamo la pesca ... INTERRUZIONE ... se sono pescatori professionali è un'altra cosa. Allora se vogliamo li spostiamo lì che c'è il mercato della pesca e ci sono gli altri pescatori, se no li mettiamo da un'altra parte, però a me non va bene che le aree pubbliche si utilizzino a fini personali o si diano agli amici degli amici ... INTERRUZIONE ... no, è del Comune perché il Porto Antico è del Comune e i posti barca sono del Comune. Poi ci dite quanto pagano questi signori”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Mi era stata chiesta la sospensione, quindi 10 minuti”.

Dalle ore 18.46 alle ore 19.02 il Presidente sospende la seduta.

**BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

“Sostanzialmente, a fronte dell’emendamento 2 la Giunta ci propone di stralciare il primo punto e fare un ordine del giorno che adesso leggo e di modificare in alcune parti gli altri punti dell’emendamento. Li leggo e se tutti i firmatari sono d’accordo, si sostituisce l’emendamento.

L’ordine del giorno dice: “In merito alla collocazione degli operatori della pesca professionale, impegna il Consiglio Comunale il Sindaco e la Giunta a promuovere, d’accordo con Regione e Autorità Portuale, l’individuazione di collocazione adeguata nell’ambito portuale di ponente delle attività di pesca professionale attualmente collocate nell’area “La Piccola” soggetta a riempimenti”.

Le altre parti dell’emendamento verrebbero formulate così: “Considerato di formulare l’indirizzo, per le successive fasi di approvazione del progetto da parte della conferenza dei servizi, di orientare per quanto tecnicamente possibile l’utilizzo degli oneri urbanistici del progetto per opere funzionali al collegamento con la prevista fermata ferroviaria metropolitana e al miglioramento dell’accessibilità pedonale, eventualmente anche tramite la riqualificazione e annessa manutenzione dei sottopassi esistenti a carico della società”.

Il resto diventa: “Considerato altresì di proporre all’attenzione della conferenza dei servizi in fase di approvazione del progetto definitivo l’esigenza di individuare spazi di collocazione di soggetti rappresentativi attivi nell’ambito della socializzazione, in particolare nautica sociale operante nel territorio e considerato inoltre di proporre all’attenzione, in fase di approvazione del progetto definitivo, salvaguardia e valorizzazione della fortezza del 1200 denominata Castelluccio”.

Chiedo se ci fossero dei firmatari che non fossero d’accordo”.

**GRILLO (P.D.L.)**

“Personalmente avevo convenuto sull’emendamento proposto e l’abbiamo anche firmato. Il testo nuovo non mi trova consenziente”.

**PASTORINO (S.E.L.)**

“Il problema dei pescatori professionisti è un problema che ci trasciniamo da quando è stato fatto il porticciolo turistico per ricchi di Sestri Ponente. Erano ubicati lì, si sono dimenticati di loro, sono stati allontanati e vagano per la costa. Sono otto pescherecci da dieci metri. Quindi, perché chiediamo di sistemarli finalmente? Perché i concessionari di Sestri sono gli

stessi che si apprestano a fare il progetto di un altro porticciolo turistico, sono quelli che hanno generato il problema ai pescatori, bisogna tenerlo a mente.

Per quanto riguarda l'emendamento, la fermata di Pegli Lido viene fatta proprio sopra il porticciolo e quindi si chiede sinergia per fare uno e l'altro, non fare il porticciolo e poi magari dopo due anni cominciare a rompere di nuovo la massicciata per fare la fermata. Si chiede anche che gli oneri di urbanizzazione siano in parte utilizzati per la fermata ferroviaria che ha un uso pubblico, mentre per quanto riguarda i sottopassi, io chiedevo, onde evitare quello che è successo in altre operazioni immobiliari (la Fiumara, il Bruco), che i sottopassi vengano rammodernati, messi in sicurezza e venga fatta la manutenzione dai concessionari del porticciolo che hanno introiti annuali di migliaia e migliaia di euro e non vedo perché il Comune debba farsi carico della manutenzione, cosa che poi magari non riesce a fare, come per il Bruco. Questa è la formulazione che abbiamo scritto che è frutto del lavoro di tre commissioni consiliari ed è il frutto del lavoro di tutti, quindi non accetto che venga modificata a vantaggio dei concessionari. Come al solito, voglio stare dalla parte dei cittadini genovesi e non dei concessionari”.

### **RIXI (L.N.L.)**

“Volevo dire due cose. La prima è che non riscrivo l'emendamento, ma a questo punto vorrei che se gli uffici lo ritengono inammissibile, venisse messo a verbale che l'ho presentato e che gli uffici mi hanno detto che è inammissibile, questo per tutela di entrambi, sia degli uffici che mia, se eventualmente domani ci fossero dei ricorsi.

Per quanto riguarda l'argomentazione che ha usato ora il collega Pastorino, la ritengo assolutamente fondata perché con questa delibera il Comune di Genova decide di dare in concessione tutto il litorale di ponente a uno stesso soggetto che fa i posti per ricchi; si parla di più di 1000 posti barca gestiti dalla stessa persona in un'area dove ci sono questi 1.000 posti e quelli delle associazioni, quindi domani farà anche il prezzo, deciderà lui quanto si dovrà pagare come posto barca, a parte i dirigenti del P.D. che hanno quelli comunali e quindi magari non pagano neanche.

Detto questo, devo dire che la mia preoccupazione si associa a quella del consigliere Pastorino perché sto vedendo che ormai la pesca professionistica ha grandissimi problemi in un'area portuale come quella di Genova che per gran parte è inutilizzata e di spazi a disposizione ce ne sarebbero. Certo che se non vengono messi dei paletti sulle disposizioni che vengono date ... abbiamo visto come è partita questa concessione, è partita da un progetto faraonico che è stato più volte bocciato e il progetto di un concorrente, siccome era minimale, è stato bocciato in prima istanza. Ora Gnudi ha presentato lo stesso identico progetto di fatto e siccome prima aveva messo

un po' di cemento in più, è andato avanti nell'iter sebbene modificato incorso d'opera.

Sono tutte questioni che potrei non sollevare perché secondo me questo progetto non andrà da nessuna parte a prescindere dal voto dell'aula perché tra ricorsi, controricorsi e impugnazioni, la mia paura è che non vedremo un porticciolo per i prossimi quindici anni, ma visto che dovrei tutelare come consigliere comunale l'interesse pubblico, a me preoccupa fortemente quello che ha detto il consigliere Pastorino, cioè che sostanzialmente abbiamo una persona, un soggetto che in qualche modo l'Amministrazione ha scelto e già dove si è insediato non ha mantenuto i patti che doveva mantenere sulla nautica sociale e sulla pesca. Gli diamo anche quest'area ed è chiaro che le stesse persone che sono fuggite da una parte ora si trovano a dover fuggire da Multedo per il progetto di ribaltamento a mare e quindi dove li andiamo a mettere? Secondo me è un problema reale che deve interessare la conferenza dei servizi e che penso non vada a contrastare con quelle che sono state le indicazioni di assegnazione di un progetto.

Sono molto perplesso perché lo è stata anche la Regione dove questi problemi sono stati sollevati, poi ci sono stati gli scandali che hanno colpito l'ex Vicepresidente Fusco la quale, prima di essere rimossa dal suo incarico, aveva più volte criticato le procedure su questa pratica, a dire la verità in maniera un po' alterna e ondeggiante come è solita fare la Giunta Burlando, però erano dei temi che sicuramente, se la Giunta non fosse stata sconvolta dalle inchieste giudiziarie, sarebbero stati affrontati. Siccome in quella sede non è stato possibile farlo, mi sembra strano che il Consiglio Comunale dica "siccome riguarda altri enti non ce ne occupiamo neanche noi". Io l'emendamento me lo faccio dichiarare inammissibile. L'ordine del giorno lo tengo così com'è. Per quanto riguarda l'emendamento di Pastorino se la consigliera Lauro è contraria rimarrà quello che era, per me andava bene anche modificato".

## **PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)**

“Chiedo cinque minuti di sospensione”.

Dalle ore 19.15 alle ore 19.28 il Presidente sospende la seduta.

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Mi sembra che fra un'interruzione e l'altra non si proceda, per cui convoco una Conferenza Capigruppo”.

Dalle ore 19.29 alle ore 20.01 il Presidente sospende la seduta.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Mi chiede la parola il consigliere Pandolfo”.

**PANDOLFO (P.D.)**

“Per capire come verrà recepita l’indicazione della Conferenza Capigruppo che a maggioranza ha deciso la sospensione dei lavori odierni”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Riassumo per i colleghi non presenti in Conferenza Capigruppo. Abbiamo dibattuto alcune cose e tra le altre cose c’è stata la proposta di rinviare i lavori alla prossima seduta di Consiglio Comunale. Abbiamo fatto una votazione in cui abbiamo preso nota dell’esito che ha dato, a maggioranza, parere favorevole alla sospensione dei lavori e al rinvio della pratica alla prossima seduta. Per chiarezza, ai sensi del regolamento, questa sospensione sarebbe da votare con due interventi a favore e due contro. Come Capigruppo riteniamo che possa essere sufficiente questa decisione maturata in Conferenza Capigruppo, ma se anche uno solo dei consiglieri presenti mi chiede di votare la sospensione, la faccio votare”.

**LAURO (P.D.L.)**

“C’è un passaggio precedente. Siccome in Conferenza Capigruppo abbiamo capito che il problema sono eventuali emendamenti fuori dallo schema e non li vogliamo, noi le chiediamo, come abbiamo chiesto in Conferenza Capigruppo, prima di questa sintesi, di aprire la discussione, richiuderla e poi rimandare”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“E’ corretto quello che ha rappresentato la Capogruppo e tra l’altro confermo che proprio su questo punto abbiamo convocato la Segreteria Generale che ha dato un parere nel senso della non proponibilità di nuovi emendamenti ... INTERRUZIONE ... Il mio parere personale era diverso circa la proponibilità ulteriore di emendamenti, ma in sede di conferenza dei servizi, confortati dalla Segreteria, si è deciso che in questo momento io apro i lavori e chiedo di fare dichiarazione di voto e con ciò si è addivenuti al fatto che non si possono fare ulteriori emendamenti. Ripeto, il mio era un pensiero diverso, ma è

stato deciso così e così applichiamo. Con questo terminiamo i lavori di questa serata”.

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

Vista la proposta n. 84 avente per oggetto:

PROGETTO PRELIMINARE, PRESENTATO DALLA PORTOPEGLI S.R.L., RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DEDICATA ALLA NAUTICA DA DIPORTO NELL'AREA COMPRESA FRA IL CASTELLUCCIO ED IL RISVEGLIO DI PEGLI VERIFICA DI ADEGUABILITA' CONSEGUENTE ALLA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 6 DICEMBRE 2012, IN CONSIDERAZIONE DEL MUTAMENTI INTERVENUTI NEL QUADRO PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO. PARERE DEL COMUNE DI Genova

Rilevato dalla relazione che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 31 ottobre 2006, la Civica Amministrazione, prendendo atto della necessità di adeguamento del P.U.C., per la realizzazione del Porto Turistico di Pegli, nell'ambito dell'iter di approvazione del procedimento secondo il D.P.R. N. 509/1997, ha espresso, in particolare, preventivo assenso agli opportuni provvedimenti di modifica al P.U.C. vigente, in relazione alle prescrizioni contenute nella scheda del Distretto Aggregato 6c - Nuovo Porto e litorale Prà - Pegli;

- risulta tuttora pendente il ricorso promosso per l'annullamento della seduta referente di Conferenza dei Servizi in data 29 gennaio 2010;

- la richiamata sentenza del T.A.R. Liguria n. 467/2011 è stata oggetto di ricorso in appello presso il Consiglio di Stato da parte di Bagni Castelluccio s.r.l., con richiesta di riforma parziale di tale pronuncia con l'accoglimento del ricorso anche in base ai motivi di gravame respinti;

-a seguito della Sentenza TAR sopra citata è stata convocata, con nota datata 1 agosto 2011, la seduta della Conferenza di Servizi, che ha avuto luogo il 25 agosto 2011;

-in merito alla sentenza TAR Liguria n. 467/2011 e con specifico riguardo al contenzioso in essere, gli Enti partecipanti hanno concordato sul fatto che gli atti precedenti (fra l'altro oggetto di disamina nella sentenza medesima e nelle altre citate in precedenza), possano ritenersi non investiti dall'annullamento e che possa essere conseguentemente riattivato il procedimento a partire dall'espressione delle Amministrazioni competenti nella seduta decisoria;

## IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Ad informare il Consiglio Comunale in merito all'esito del ricorso in appello al Consiglio di Stato da parte dei Bagni Castelluccio.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### ORDINE DEL GIORNO N. 3

Premesso che

Il progetto del nuovo porticciolo turistico di Pegli prevede un accesso carrabile lato ponente, utilizzando un sottopasso ferroviario la cui altezza ridotta potrebbe accusare problemi di carrabilità per i mezzi di soccorso più elevati (ambulanze attrezzate e mezzi dei VVF)

Impegna il Sindaco e la Giunta

a far visionare il progetto all'Ordine degli ingegneri, verificando in particolar modo l'accessibilità di ogni parte dello stesso per i mezzi di soccorso, utilizzando l'opzione dello Statuto dell'ordine stesso che consente la possibilità per la P .A. di ottenere consulenze professionali in forma gratuita.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 stelle)

### ORDINE DEL GIORNO N. 4

Il Consiglio Comunale di Genova,

premessi che nell'area opera da tempo la società di nautica sociale Pavian;

impegna Sindaco e Giunta

a prevedere, in sede di conferenza dei servizi e redazione del progetto definitivo, le iniziative atte a promuovere un'armonizzazione di tutte le attività e le concessioni presenti nell'area e, in particolare, quelle relative alla nautica sociale, con il territorio urbano circostante.

Proponenti: Caratozzolo (P.D.); Bruno (Federazione della sinistra); Gioia (U.D.C.); Pastorino (S.E.L.); Pignone (Lista Marco Doria); Rixi (L.N.L.);

Anzalone (G. Misto); Putti, De Pietro, Burlando, Muscarà (Movimento 5 stelle); Grillo, Lauro (P.D.L.); Musso E. (Lista E. Musso).

## ORDINE DEL GIORNO N. 5

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a garantire nel nuovo progetto la sopravvivenza delle attività sociali ed economiche presenti nell'area in questione, non che del contenimento di qualsiasi nuova volumetria.

Proponenti: Rixi (L.N.L.); Lauro, Grillo (P.D.L.); De Pietro, Muscarà (Movimento 5 stelle); Musso E. (Lista E. Musso); Gioia (U.D.C.); Bruno (Federazione della sinistra).

### EMENDAMENTO N. 1

Rilevato quanto previsto al punto 4 del dispositivo di Giunta:

- Di rinviare alle valutazioni e determinazioni della Conferenza dei Servizi, previa acquisizione degli atti degli Enti competenti ad esprimersi, per la definizione del procedimento in esame;

Richiamati gli ordini del giorno ed gli eventuali emendamenti approvati dal Consiglio Comunale relativi all'odierna pratica n. 84;

### PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 4 del dispositivo aggiungere: "informando il Consiglio Comunale".

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### EMENDAMENTO N. 2

**Modificare** il secondo capoverso di pagina 8, in merito alla salvaguardia della flotta peschereccia attualmente ubicata nell'area portuale denominata "La Piccola", aggiungendo dopo le parole "l'esigenza rappresentata dall'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura della Regione Liguria" le parole "che l'Amministrazione comunale condivide".

**Aggiungere** a pagina 7 dopo il terzo capoverso:

"Considerato che, in sede di conferenza dei servizi, l'uso degli oneri urbanistici del progetto deve prevedere l'integrazione e la sinergia dello stesso con la prevista fermata ferroviaria metropolitana e con l'accessibilità pedonale

(costruzione e manutenzione a carico della società che gestirà il porticciolo), contemplando la ristrutturazione degli esistenti sottopassi;

Considerato inoltre che la Fortezza del 1200 denominata Castelluccio va salvaguardata e valorizzata all'interno del progetto.

Proponenti: Caratozzolo (P.D.); Bruno (Federazione della sinistra); Gioia (U.D.C.); Pastorino (S.E.L.); Pignone (Lista Marco Doria); Rixi (L.N.L.); Anzalone (G. Misto); Putti, De Pietro, Burlando, Muscarà (Movimento 5 stelle); Grillo, Lauro (P.D.L.); Musso E. (Lista E. Musso).

### EMENDAMENTO N. 3

Al punto 4 dell'impegnativa, dopo le parole "per la definizione del procedimento in esame", aggiungere le parole "tenuto conto delle attività presenti sul tratto di costa interessato e dei relativi livelli occupazionali.

Proponenti: Rixi (L.N.L.); Lauro, Grillo (P.D.L.); De Pietro, Muscarà (Movimento 5 stelle); Musso E. (Lista E. Musso); Gioia (U.D.C.).

XCI

RINVIO DELLA PRATICA AD OGGETTO:  
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO  
0033. PROPOSTA N. 5 DEL 20/02/2014.  
PREVENTIVO ASSENSO EX ART. 59 COMMA 2  
LETTERA A) DELLA L.R. 36/1997 E S.M. PER LA  
PROMOZIONE DI UNA MODIFICA IN ITINERE  
AL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C.  
ADOTTATO CON D.C.C. N° 92/2011,  
FINALIZZATO AD ALLINEARE LA  
CARTOGRAFIA AL PIANO DI BACINO DEL  
TORRENTE BISAGNO E CONTESTUALE  
APPROVAZIONE DI VARIANTE EDILIZIA DEL  
PROGETTO DI IMPIANTI SPORTIVI SU AREA DI  
PROPRIETÀ COMUNALE IN LOCALITÀ  
SANT'ANTONINO, PRESENTATO AI SENSI  
DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 163/06 (PROJECT  
FINANCING), APPROVATO CON D.D. N.  
2011/118.18.0./127

Alle ore 20.06 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
P.P. MILETI

Il V. Presidente  
P.C. Brasesco

Il V. Segretario Generale Vicario  
G. De Nitto

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**11 MARZO 2014**

LXXXIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI. 1

**GUERELLO - PRESIDENTE.....1**

LXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DE BENEDICTIS E RIXI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PERICOLOSITÀ DELLE NUOVE FIORIERE IN CEMENTO ARMATO POSIZIONATE INPIAZZA AMILCARE PONCHIELLI. ....2

**DE BENEDICTIS (G. MISTO).....2**

**RIXI (L.N.L.) .....2**

**ASSESSORE DAGNINO.....3**

**DE BENEDICTIS (G. MISTO).....4**

**RIXI (L.N.L.) .....4**

LXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI MUSCARÀ E GRILLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A TAGLI IPOTIZZATI DALLA REGIONE SULLA LINEA FERROVIARIA GENOVA – BUSALLA – ISOLA DEL CANTONE. ....4

**MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE) .....4**

**GUERELLO - PRESIDENTE.....6**

**MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE) .....6**

**GUERELLO - PRESIDENTE.....6**

**MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE) .....6**

**GRILLO (P.D.L.).....6**

**ASSESSORE DAGNINO.....7**

**MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE) .....8**

**GRILLO (P.D.L.).....8**

LXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI LAURO, GIOIA, VILLA E GRILLO, AI SENSI DELL'ART.

54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
SOPPRESSIONE CORSE LINEA A.M.T. 470. .... 8

<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>8</b>
<b>GIOIA (U.D.C.)</b> .....	<b>9</b>
<b>VILLA (P.D.)</b> .....	<b>10</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>10</b>
<b>ASSESSORE DAGNINO</b> .....	<b>10</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>12</b>
<b>GIOIA (U.D.C.)</b> .....	<b>12</b>
<b>VILLA (P.D.)</b> .....	<b>12</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>13</b>

LXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI REPETTO, DE BENEDICTIS E BALLEARI, AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN  
MERITO A GRAVI INCIDENTI STRADALI ACCADUTI DI RECENTE E  
INTERVENTI MIRATI A RENDERE PIÙ SICURI E VISIBILI GLI  
ATTRAVERSAMENTI PEDONALI. .... 13

<b>REPETTO (U.D.C.)</b> .....	<b>13</b>
<b>DE BENEDICTIS (G. MISTO)</b> .....	<b>14</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>14</b>
<b>ASSESSORE DAGNINO</b> .....	<b>16</b>
<b>REPETTO (U.D.C.)</b> .....	<b>17</b>
<b>DE BENEDICTIS (G. MISTO)</b> .....	<b>18</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>18</b>

LXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLE  
CONSIGLIERE NICOLELLA E BARTOLINI, AI SENSI DELL'ART. 54  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
TEMPISTICA APPLICAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA EX  
OSPEDALE DI QUARTO. .... 18

<b>BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>18</b>
<b>NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>19</b>
<b>SINDACO</b> .....	<b>19</b>
<b>BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>22</b>
<b>NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>22</b>

LXXXIX (8) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0018.  
PROPOSTA N. 4 DEL 06/02/2014 DOCUMENTO DI REPORTING DELLE  
SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO  
2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE  
MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E  
DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE

SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014". .....23

<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>23</b>
<b>MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)</b> .....	<b>26</b>
<b>DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>27</b>
<b>PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>28</b>
<b>ANZALONE (G. MISTO)</b> .....	<b>28</b>
<b>MILETI – SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>29</b>
<b>GIOIA (U.D.C.)</b> .....	<b>29</b>
<b>MILETI – SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>30</b>
<b>GIOIA (U.D.C.)</b> .....	<b>30</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>30</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>30</b>
<b>GIOIA (U.D.C.)</b> .....	<b>30</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>30</b>
<b>GIOIA (U.D.C.)</b> .....	<b>31</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>31</b>
<b>GIOIA (U.D.C.)</b> .....	<b>31</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>32</b>
<b>DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>33</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>34</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>34</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>35</b>
<b>MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)</b> .....	<b>35</b>

(9) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0428. PROPOSTA N. 78 DEL 05/12/2013 CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO DI COLOMBARO NEL CIMITERO DI STAGLIENO PER LA TUMULAZIONE DELLA SALMA DEL PROFESSORE FRANCO SBORGI.

59

XC DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0475. PROPOSTA N. 84 DEL 19/12/2013 PROGETTO PRELIMINARE, PRESENTATO DALLA PORTO PEGLI S.R.L., RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DEDICATA ALLA NAUTICA DA DIPORTO NELL'AREA COMPRESA FRA IL CASTELLUCCIO ED IL RISVEGLIO DI PEGLI - VERIFICA DI ADEGUABILITA' CONSEGUENTE ALLA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 6 DICEMBRE 2012, IN CONSIDERAZIONE DEL MUTAMENTI INTERVENUTI NEL QUADRO PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA.....60

<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>60</b>
<b>MILETI – SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>60</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>61</b>
<b>MILETI – SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>61</b>
<b>DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....</b>	<b>61</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>61</b>
<b>DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....</b>	<b>62</b>
<b>BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA) .....</b>	<b>63</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>63</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>64</b>
<b>BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA) .....</b>	<b>65</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>65</b>
<b>MILETI – SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>65</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>66</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>66</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>66</b>
<b>MILETI – SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>66</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>67</b>
<b>BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA) .....</b>	<b>67</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>67</b>
<b>ASSESSORE BERNINI.....</b>	<b>67</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>69</b>
<b>ASSESSORE BERNINI.....</b>	<b>69</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>69</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>69</b>
<b>BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA) .....</b>	<b>70</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>70</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.) .....</b>	<b>70</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>71</b>
<b>PIGNONE (LISTA MARCO DORIA).....</b>	<b>72</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>72</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>73</b>
<b>PANDOLFO (P.D.).....</b>	<b>73</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>73</b>
<b>LAURO (P.D.L.) .....</b>	<b>73</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>73</b>

XCI RINVIO DELLA PRATICA AD OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0033. PROPOSTA N. 5 DEL 20/02/2014. PREVENTIVO ASSENSO EX ART. 59 COMMA 2 LETTERA A) DELLA L.R. 36/1997 E S.M. PER LA PROMOZIONE DI UNA MODIFICA IN ITINERE AL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C. ADOTTATO CON D.C.C. N° 92/2011, FINALIZZATO AD ALLINEARE LA CARTOGRAFIA AL PIANO DI BACINO DEL TORRENTE BISAGNO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DI VARIANTE EDILIZIA DEL PROGETTO DI IMPIANTI SPORTIVI SU AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE IN LOCALITÀ SANT'ANTONINO, PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 153

DEL D.LGS. 163/06 (PROJECT FINANCING), APPROVATO CON D.D. N.  
2011/118.18.0./127 .....77